

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-12-2020

NORD

ARENA	21/12/2020	8	Video sui social: nuove minacce a Zaia = Sui social video minaccioso contro Zaia <i>Redazione</i>	4
ARENA	21/12/2020	9	Case di riposo, si riapre il caso <i>Alessandra Vaccari</i>	5
ARENA	21/12/2020	31	Federica ritrovata morta non ha retto alla truffa online = Trovata morta la mamma sparita <i>Francesco Scuderi</i>	6
BRESCIAOGGI	21/12/2020	4	Soldi a pioggia dai cargo-bike ai presepi Ecco le novità <i>Redazione</i>	7
BRESCIAOGGI	21/12/2020	16	L'isola ecologica distrutta dalle fiamme <i>Simona Duci</i>	8
BRESCIAOGGI	21/12/2020	18	Ossigeno finanziario per i servizi sociali e la Casa di riposo <i>Redazione</i>	9
CITTADINO DI LODI	21/12/2020	10	Un nuovo mezzo per i volontari, così cresce la Protezione civile <i>Rossella Mungliello</i>	10
CORRIERE DELLE ALPI	21/12/2020	10	La manovra anti-Covid sale di 5 miliardi pioggia di bonus dalle tv smart ai mobili <i>Luca Monticelli</i>	11
CORRIERE DELLE ALPI	21/12/2020	31	Fondi per le Olimpiadi e per il maltempo <i>Francesco Dal Mas</i>	13
GAZZETTINO BELLUNO	21/12/2020	29	Maggioranza e opposizione assieme Fondi per maltempo e Olimpiadi <i>A. Z.</i>	14
GIORNALE DI BRESCIA	21/12/2020	8	A fine anno un nuovo aumento della curva dei contagi <i>Redazione</i>	15
GIORNALE DI BRESCIA	21/12/2020	22	Il paese racconta il tempo sospeso in un video <i>Redazione</i>	16
GIORNALE DI VICENZA	21/12/2020	22	Ricognizione danni dopo il maltempo <i>Redazione</i>	17
MESSAGGERO VENETO	21/12/2020	5	In 137 sul volo da Londra a Ronchi Tamponi ai passeggeri: un positivo <i>Maurizio Cescon</i>	18
MESSAGGERO VENETO	21/12/2020	8	Vaccinazioni al via anche con i militari <i>Giacomina Pellizzari</i>	19
NAZIONE LA SPEZIA	21/12/2020	39	Natale duro per le famiglie povere Raccogliamo generi alimentari <i>Redazione</i>	21
PREALPINA	21/12/2020	6	Mille lombardi vaccinati il 27 <i>Redazione</i>	22
PREALPINA	21/12/2020	15	Lesia premia Comellini Volontario esemplare <i>Redazione</i>	23
PREALPINA	21/12/2020	21	Anche i Rangers a cavallo nel parco Alto Milanese <i>Stefano Di Maria</i>	24
PROVINCIA DI COMO	21/12/2020	44	Saturimetri per gli anziani Il Comune ne compra 800 <i>Redazione</i>	25
ECO DI BERGAMO	21/12/2020	15	Shopping senza resse La pioggia cancella gli assembramenti <i>Redazione</i>	26
ECO DI BIELLA	21/12/2020	7	Ecco il vaccino, 6mila dosi a Biella <i>Redazione</i>	27
GIORNALE DI LECCO	21/12/2020	41	Salvati dopo otto ore due escursionisti travolti da una valanga in Grignetta <i>Redazione</i>	28
GIORNO	21/12/2020	7	AGGIORNATO - Italia lenta sui vaccini, campagna a rischio Bassetti: poche 1,7 milioni d' iniezioni al mese <i>Alessandro Belardetti</i>	29
GIORNO	21/12/2020	17	Escursionisti travolti da valanga Salvataggio col fiato sospeso <i>Daniele De Salvo</i>	31
GIORNO	21/12/2020	39	Confusione di prerogative Un terremoto <i>Redazione</i>	32
GIORNO GRANDE MILANO	21/12/2020	42	Dalla Protezione civile alla viabilità: il Pirellone stanziava 120mila euro <i>Redazione</i>	33
GIORNO LECCO COMO	21/12/2020	17	Escursionisti travolti da valanga Salvataggio col fiato sospeso <i>Daniele De Salvo</i>	34
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	21/12/2020	16	Ultimi giorni di lezione prima delle feste, ma già tiene banco il rientro <i>Chiara Benotti</i>	35
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	21/12/2020	30	Protezione civile Un nuovo mezzo per i volontari <i>G. Z.</i>	36
PICCOLO	21/12/2020	7	Contagiati e ospedalizzati non smettono di crescere Ieri 658 positivi e 21 morti <i>Marco Ballico</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-12-2020

PROVINCIA DI SONDRIO	21/12/2020	30	Babbo Natale ce la fa Vince contro il Covid e arriva nelle scuole <i>Sabrina Ghelfi</i>	38
REPUBBLICA TORINO	21/12/2020	2	Tamponi rapidi oltre 7 mila al giorno come i molecolari = La Regione cambia Più test rapidi meno molecolari <i>Federica Cravero</i>	39
REPUBBLICA TORINO	21/12/2020	3	Vaccini, ecco il piano per i primi 195 mila = Piemonte, pronto il piano per i primi 195 mila vaccini Dopo la partenza simbolica del 27 dicembre, saranno attivati 28 tra ospedali e ambulatori In pista 1.4.3 medici e 160 infermieri, che lavoreranno su turni <i>F. Cr.</i>	40
SECOLO XIX GENOVA	21/12/2020	17	Tamponi rapidi, i centri chiusi per le feste Prime quarantene per i rientri da Londra <i>Emanuele Rossi</i>	42
SECOLO XIX GENOVA	21/12/2020	21	Salvo il tesoro del Santuario delle Grazie Risparmiati antico presepe e crocifisso <i>Marco Fagandini</i>	44
SECOLO XIX GENOVA	21/12/2020	24	Covid, tutti i numeri sul canale Telegram creato dall'Asl <i>Daniela Terragni</i>	46
STAMPA ASTI	21/12/2020	50	"Una firma a Roma tiene fermi i lavori della Cuneo - Asti" <i>Redazione</i>	47
STAMPA TORINO	21/12/2020	50	La Regione prova a salvare l'ospedale da campo al Valentino = Valentino, nuovi criteri per favorire i ricoveri Sul tamponi la Regione si appella al ministro <i>Alessandro Mondo</i>	48
STAMPA TORINO	21/12/2020	51	In crescita le adesioni al vaccino <i>Redazione</i>	49
ilgiorno.it	21/12/2020	1	Covid in Lombardia: calano i ricoveri ma l'allerta resta nelle rsa - Cronaca <i>Il Giorno</i>	50
casateonline.it	20/12/2020	1	Oggiono: l'Amministrazione consegna i panettoni di Natale ai volontari <i>Redazione</i>	51
laprovinciapavese.gelocal.it	20/12/2020	1	Covid, il bollettino di oggi 20 dicembre in Italia: 15.104 positivi, 352 morti - La Provincia Pavese <i>Redazione</i>	52
quotidianopiemontese.it	20/12/2020	1	Definita la prima fase del vaccino anti Covid in Piemonte, 2/3 degli interessati hanno detto che si vaccineranno <i>Redazione</i>	55
regione.piemonte.it	20/12/2020	1	Ad inizio gennaio la prima fase della campagna vaccinale antiCovid <i>Redazione</i>	56
regione.piemonte.it	20/12/2020	1	CORONAVIRUS PIEMONTE: DEFINITA LA PRIMA FASE DELLA CAMPAGNA VACCINALE <i>Redazione</i>	57
triesteprema.it	20/12/2020	1	Scatta l'operazione vaccini: 265 sanitari in prima fila, avvio il 27 dicembre <i>Redazione</i>	58
udine20.it	20/12/2020	1	Test rapido a tutti passeggeri volo Londra-Trieste <i>Redazione</i>	59
udine20.it	21/12/2020	1	Covid: Riccardi, test rapido a tutti passeggeri volo Londra-Trieste <i>Redazione</i>	60
udinetoday.it	20/12/2020	1	Volo Londra-Trieste, 134 persone arrivate oggi: tutti tamponati <i>Redazione</i>	61
newsbiella.it	21/12/2020	1	Regione, definita la prima fase della campagna vaccinale: interessate oltre 195mila persone <i>Redazione</i>	62
newsbiella.it	20/12/2020	1	Danni alluvionali, stanziati 100 milioni di euro <i>Redazione</i>	63
atnews.it	20/12/2020	1	Coronavirus Piemonte: definita la prima fase della campagna vaccinale <i>Redazione</i>	64
CORRIERE TORINO	21/12/2020	2	Primi vaccini per 130 mila sanitari = Vaccino, la carica dei 130 mila iniezioni sette giorni su sette <i>Lorenza Castagneri</i>	65
regione.fvg.it	20/12/2020	1	Covid: Riccardi, test rapido a tutti passeggeri volo Londra-Trieste Sun Dec 20 00:00:00 CET 2020 <i>Redazione</i>	67
targatocn.it	21/12/2020	1	Campagna vaccinale Covid, 195mila persone interessate in Piemonte: più della metà ha già espresso l'intenzione di farlo <i>Redazione</i>	68
targatocn.it	20/12/2020	1	100 milioni nel 2021 ai territori colpiti dall'alluvione, Gribaudo: "Le cose serie non si annunciano, ma si fanno" <i>Redazione</i>	69
torinoggi.it	20/12/2020	1	Covid, in Piemonte definita la prima fase della campagna vaccinale: 195.000 le persone interessate <i>Redazione</i>	70

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-12-2020

torinotoday.it	21/12/2020	1	Vaccino covid, il Piemonte ? pronto alla fase 1: si comincia ai primi di gennaio <i>Redazione</i>	71
VERBANIANOTIZIE.IT	20/12/2020	1	Vaccinazione: il Piemonte ha definito la prima fase <i>Redazione</i>	72

IL CASO. Filmato dell'abitazione con messaggi mafiosi Nel filmato si danno indicazioni per raggiungere la sua abitazione: Per Natale portategli un caloroso saluto

Video sui social: nuove minacce a Zaia = Sui social video minaccioso contro Zaia

[Redazione]

IL CASO. Filmato dell'abitazione con messaggi mafiosi Video sui sodai: nuove minacce a Zaia O SANTI PAG8 IL CASO. Nel filmato si danno indicazioni per raggiungere la sua abitazione: Per Natale portategli un caloroso saluto Sui social video minaccioso contro Zai< All'appuntamento di sabato nella sede della Protezione civile di Marghera, per fare il punto sull'emergenza sanitaria, il presidente della Regione Luca Zaia era apparso particolarmente preoccupato. Faccio il mio mestiere, non è un momento facile, aveva confessato. A pesare, secondo quanto ha rivelato Il Gazzettino, ci sono le nuove, pesanti, intimidazioni nei suoi confronti. Alle lettere minatorie delle scorse settimane si sono aggiunti dei video girati davanti alla sua abitazione, che da qualche giorno rimbalzano sui social. Tra questi un filmato, con la musica de Il Padrino a fare dasottofondo, nel quale viene ripresa la casa di Zaia, con tanto di indicazioni stradali per raggiungerla e un messaggio: Per Natale, portate un caloroso saluto al vostro pastore Luca Zaia. Forse, un velato rimando al termine "pecoroni", insulto abituale nel mondo no-vax. Tali episodi, sui quali sta ora indagando la Di- gos, erano stati preceduti, venerdì sera. dal "blitz" di una La solidarietà del patriarca, del sottosegretario Pd Martella ediColdiretti I so lare chi crea tensioni quindicina di venetisti che avevano inscenato una protesta contro l'ultima ordinanza anti-Covid, sotto l'abitazione del governatore a San Vendemiano, esponendo uno striscione con la scritta: Fai gli interessi dei venti o il servo dello Stato italiano. Stai contribuendo alla distruzione dell'economia véneta. Esprime solidarietà a Zaia, intanto, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Andrea Martella, del Pd. Le intimidazioni nei confronti del presidente della Regione, cui rivolgo la mia solidarietà, afferma, non colpiscono solo la persona di Luca Zaia che non deve essere in alcun modo toccato nella sua sfera privata, ma vanno pesantemente a ledere il rispetto che si deve alle istituzioni della Repubblica. Chi vuole creare un clima di tensioni, aggiunge, soprattutto nel pieno di una emergenza senza precedenti, va isolato. E di personale vicinanza e solidarietà parla il patriarca di Venezia, Francesco Moraglia- L'impegno profuso per fronteggiare la pandemia dimostra grande dedizione, alto senso di responsabilità e vicinanza a tutti i veneti. Tali vili ed esecrabili gesti, conclude, richiedono una ferma condanna da parte di tutti in quanto profondamente lesivi della persona e socialmente destabilizzanti. Anche Coldiretti Veneto condanna le intimidazioni. Simili atti, dichiarano Daniele Salvagno e TinoArosio, presidente e direttore regionale, aumentano il senso di incertezza. Facciamo appello al senso di responsabilità dei veneti, gente per bene che nulla ha a che fare con questi atti ignobili. ss. Manifestazione di venetisti davanti alla casa di Zaia - tit_org- Video sui social: nuove minacce a Zaia Sui social video minaccioso contro Zaia

Case di riposo, si riapre il caso

[Alessandra Vaccari]

ANZIANI. Braccia incrociate la prima ora del turno di lavoro. Lo Spisal in alcune strutture dell'Iaa: Nessuna irregolarità e corretto uso Dpi Case di riposo, si riapre il case Oggi sciopero dei lavoratori. Una nota dell'Istituto: Immotivato. Verbale del Servizio: Continui cambi di terapia. Associazione di familiari: Si chiami la Protezione civile Alessandra Vaccari Oggi, la prima ora di ogni turno, sciopereranno i lavoratori dell'Istituto assistenza anziani di Verona. E saranno a manifestare davanti a palazzo Barbieri dalle 10 alle 11. Nei giorni scorsi lo Spisal è stato a fare un'ispezione in un paio di strutture dell'Istituto assistenza anziani e non ha rilevato irregolarità. Ma criticità. Esullo Spisalle organizzazioni sindacali non vanno giù tenere: Tralascia di entrare nella concretezza delle questioni che riguardano l'organizzazione del lavoro e i rapporti di quest'ultima con i quasi 100 contagi di infermieri ed operatori. Per non parlare delle centinaia di ospiti infetti, dice la nota congiunta dei sindacati. Venerdì 18 dicembre lo Spisal ha proceduto al controllo dei Centri Servizi Al Parco e Loro, gestiti dall'Istituto assistenza anziani. La visita è avvenuta alla presenza della responsabile del servizio di prevenzione e protezione e di un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (BJS, indicato dalla rappresentanza sindacale unitaria dell'Iaa). È stata accertata la regolarità delle procedure e dei protocolli in utilizzo allo Iaa, anche per quanto inerente alla fornitura e utilizzo dei Dpi, così come per la creazione e gestione delle aree Covid. Si è dato, ovviamente, conto della criticità che stanno vivendo i centri servizi di tutto il territorio di Verona e provincia in relazione alla grave carenza di personale infermieristico e assistenziale, cui nemmeno lo Iaa si è potuto sottrarre, dice una nota dell'Istituto, alla luce di tali risultanze, appaiono, ancora una volta, del tutto infondate le dichiarazioni rese nei giorni scorsi, ai giornali e alle televisioni, da alcuni rappresentanti sindacali, lamentando irregolarità e carenze nella gestione pandemica, circostanze prontamente contestate dall'Ente ed oggi certificate dallo Spisal come del tutto inesistenti. In questo contesto, lo sciopero proclamato da Cgil- Cisl, Uil e Csa per oggi (nonostante la richiesta di desistenza avanzata dai rappresentanti di tutte le istituzioni di Verona e provincia) appare del tutto immotivato. Nella nota stampa non è però riportato un altro dato: nel verbale protocollato con il numero 181220/MG/2, c'è anche scritto; Criticità: 5 medici positivi su 11, e i sostituti (dei medici) continuano a cambiare e adottano terapie diverse. Carenza di operatori e soprattutto infermieri- Secondo i dati dei sindacati, all'IaaU'11 dicembre c'erano di 169 ospiti positivi, 74- Oss positivi, 16 positivi tra il personale infermieristico e 10 positivi tra altri addetti. La sola azienda Uiss 9 con le sue 79 strutture che ospitano un totale di 4.973 persone non autosufficienti, riporta al 10 dicembre 2020 ben 1.019 positivi al covid-19, cioè il 20,50 %, e conta ormai 556 decessi dal 20 febbraio 2020 pari all'11,18%, mentre su 6.532 operatori, 314 (4,80 %) sono positivi al covid-19 - L'associazione DI.A.N.A. ha già richiesto per le vie ufficiali al sindaco di Verona, autorità comunale di protezione civile oltre che di pubblica sicurezza e sanitaria, e al prefetto, di non porre ulteriori indugi nel richiedere l'intervento della Protezione civile e all'Uiss9 Scaligera in qualità di responsabile della verifica del rispetto dei livelli essenziali d'assistenza, un'azione tempestiva e risolutiva. Con grande rammarico nostro e delle famiglie veronesi che rappresentiamo, ad oggi possiamo dire non aver ricevuto alcuna risposta. Abbiamo indetto la conferenza stampa per fare pubblicamente alle istituzioni la seguente domanda: poiché al tavolo dell'Osservatorio sull'emergenza Covid nelle case di riposo non è presente alcuno che rappresenti gli utenti finali (anziani e disabili) delle Rsa e Rsd, perché le istituzioni non chiamano a partecipare al tavolo di discussione di detto Osservatorio le associazioni come DI.A.N.A- che sono a difesa dei diritti delle persone non autosufficienti e portavoce delle loro famiglie, dice Donatella Oliosi presidente associazione Di. A. - - onlus associazionediritti non autosufficienti onlus.L'interno di una casa di riposo durante l'emergenza Covid -tit_org-

Federica ritrovata morta non ha retto alla truffa online = Trovata morta la mamma sparita

[Franco Scuderi]

Federica ritrovata morta non ha retto alla truffa online UNAGIOVANE MADRE. È stato trovato il corpo nelle acque dell'Adige a Villa Bartolomea il corpo di Federica Leardini, la mamma di Legnago parità dopo aver scoperto di essere rimasta vittima di una truffa online. La donna, 35 anni e che aveva una figlia, si era allontanata da casa venerdì dopo essersi recata all'ufficio postale, dove aveva scoperto che il conto corrente era stato prosciugato da qualcuno per fare acquisti sul web. Il marito aveva lanciato l'allarme sui social, spiegando che l'ufficio postale aveva individuato dove erano finiti i soldi e che probabilmente la moglie avrebbe potuto ottenere un rimborso. L'auto della donna era stata trovata lungo l'argine dell'Adige. Ieri il corpo è stato recuperato a tre chilometri di distanza. Aperta un'indagine. e SCUDERI PAG 31 LEGNAGO. Furto dal conto postale finisce in dramma. Aperta un'indagine NOGARA. La trentacinquenne era scomparsa venerdì dopo essersi recata alle Poste e aver scoperto che il conto corrente era stato azzerato da mano fino ad oggi. Trovata morta la mamma sparita Il corpo senza vita di Federica Leardini è stato rinvenuto in Adige a Villa Bartolomea a tre chilometri da dove era abbandonata l'auto. Franco Se ueri I peggiori presagi, purtroppo, si sono avverati. Ieri mattina il fiume Adige ha restituito il corpo di Federica Leardini, 35 anni, operaia di Nogara e giovane mamma. Il corpo, incastrato in un ramo all'interno del corso d'acqua, è stato avvistato dai vigili del fuoco nel Comune di Villa Bartolomea. Si trovava a circa 3 chilometri di distanza dal punto dove l'altra sera era stata individuata l'auto, in via Adige a Legnago. Il mezzo, una Citroën Cactus nera, era stato lasciato poco prima della stradina che porta sull'argine del fiume Adige. Tutto ciò aveva fatto fin da subito temere il peggio. A lanciare l'allarme venerdì sera era stato il compagno Andrea Pasetto, dopo che Federica, mamma di una bimba di otto anni, aveva fatto perdere le sue tracce. La donna venerdì mattina si era recata all'ufficio postale di San Pietro in Valle per fare alcune operazioni dal suo conto corrente ma, arrivata allo sportello, aveva scoperto che tutti i soldi depositati erano spariti. Una notizia che l'avrebbe gettata nel panico. Uscita sconvolta dall'ufficio postale, era tornata a casa per poi salire nuovamente in auto senza fare più ritorno a casa. Il compagno ha tentato più volte di raggiungerla al telefono che però risultava sempre staccato. Nella serata di venerdì i carabinieri della stazione di Nogara hanno raccolto la denuncia di scomparsa della donna, operaia in una fabbrica di Bonferraro, e avviato indagini e ricerche. Pare che qualcuno abbia ottenuto i dati del suo conto corrente postale, riuscendo ad effettuare una serie di acquisti online fino a prosciugarlo. Le verifiche, nel frattempo, avevano portato anche ad accertare che il cellulare della donna aveva agganciato delle celle nel Comune di Legnago. E qui sabato sera è stata infatti ritrovata l'auto. Ieri mattina un dispiegamento di volontari della Protezione civile, vigili del fuoco e carabinieri si è attivato per trovare Federica nella speranza che non fosse accaduto nulla di male. Alle 11 i pompieri, dotati di moto d'acqua, gommone ed elicottero, mentre scandagliavano l'Adige hanno avvistato e riportato a riva un corpo. La descrizione degli abiti, in particolare un giubbino rosso, corrisponde a ciò che la donna aveva addosso prima di sparire e così non è rimasto che informare i famigliari. Il corpo ora è a disposizione dell'autorità giudiziaria e toccherà al pubblico ministero di turno, la dottoressa Maria Federica Ormani, disporre eventuali accertamenti prima di poter riconsegnare la salma ai cari per la celebrazione dei funerali. CWfiWUSWfKSWfi. I., ' ',... Federica Leardini, 35 anni. '.. ' - ' Le operazioni di ricerca ad opera dei vigili del fuoco FOTO DIENNE -tit_org- Federica ritrovata morta non ha retto alla truffa online Trovata morta la mamma sparita

Soldi a pioggia dai cargo-bike ai presepi Ecco le novità

[Redazione]

ROMA L'emergenza Covid è il filo rosso che lega le modifiche principali che in una maratona hanno approvato i deputati durante l'esame della manovra. Ed è così che sono state messe a punto e poi votate novità per le partite Iva e rinnovati gli incentivi auto o si è deciso di mettere sul tavolo aiuti per gli affitti, dai proprietari ai morosi incolpevoli. Ma la maggior parte delle centinaia di modifiche è composto da micronorme: c'è posto per un finanziamento da 3 milioni per i corsi jazz come per 15 milioni per l'industria tessile di Biella. Un miliardo per azzerare i contributi previdenziali per chi nel mondo delle partite Iva guadagna meno di 50 mila euro e ha registrato una perdita di fatturato del 33%. E un antipasto di quello che potrebbe essere un cambio di passo nel welfare italiano: anche gli autonomi infatti potranno chiedere la cig (la misura però vale solo sei mesi). L'occupazione è colpita duramente dalla pandemia e dunque sono tanti gli interventi che cercano di puntellarla. Ci sono i contratti di espansione, che ora riguarderanno le imprese oltre i 250 dipendenti, torna l'assegno di ricollocazione per chi è in Naspi. Ma anche aiuti ai lavoratori fidi-agili: si potranno assentare dal lavoro fino al 28 febbraio.. -tit_org-

L'isola ecologica distrutta dalle fiamme

[Simona Duci]

Il Vigili del fuoco hanno impiegato tre ore per spegnere il rogo. Le cause? Una reazione chimica o un raid doloso? L'isola ecologica distrutta dalle fiamme (Simona Duci) Prima un'esplosione seguita dalle fiamme visibili a chilometri di distanza. L'ombra del raid incendiario si allunga sul devastante rogo divampato nell'isola ecologica di Ome, al confine con Monticelli. Il fuoco ha distrutto l'area di stoccaggio degli elettrodomestici rottamati. L'allarme è scattato alle 18 di ieri; a chiamare il comando provinciale dei Vigili del fuoco sono stati i residenti della zona preoccupati dalla violenza e rapidità con cui si stava propagando e dalla serie di microesplosioni provocate con ogni L'incendio è divampato dopo una deflagrazione nell'area di stoccaggio degli elettrodomestici probabilmente dalla combustione del materiale elettrico. A Ome sono arrivate nel giro di una manciata di minuti due squadre dei Vigili del fuoco da Brescia e Sale Marasino, i carabinieri della stazione di Gussago e la Protezione civile di Monticelli. A subire le conseguenze dell'incendio, è stata la struttura utilizzata per stoccare i RAE, ovvero rifiuti elettrici ed elettronici e batterie e oli minerali. Si tratta di circa 60 metri quadri di area, che nel giro di pochi minuti è diventata una vera fornace. Ogni oggetto contenuto è stato divorato dalle fiamme. I pompieri si sono dovuti prodigare per tre ore prima di riuscire a mettere in sicurezza la zona. Il primo sopralluogo ha confermato l'agibilità della struttura in cemento armato. Sono stati evidenziati diversi danni all'impianto elettrico. Al momento sono due le ipotesi al vaglio per appurare cosa abbia innescato il rogo: la più plausibile è una reazione chimica dei fluidi persi dal materiale elettrico stoccato nel padiglione. Ma tutto è ancora in fase di verifica perché gli inquirenti non escludono al momento neppure l'ipotesi di un raid doloso. L'isola ecologica è stata messa in sicurezza, ma nei prossimi due giorni resterà chiusa. -tit_0rg-isola ecologica distrutta dalle fiamme

Ossigeno finanziario per i servizi sociali e la Casa di riposo

[Redazione]

BAGNOLO. Il Comune eroga 150 mila euro. 140 ospiti deceduti per il Covid 19 hanno inciso sui conti della Rsa. Grazie al fondo zone rosse, il Comune di Bagnolo distribuirà 150 mila euro alle associazioni del territorio. Un'attenzione particolare è stata riservata alla Fondazione Casa di riposo Rsa Paolo VI che beneficerà di 50 mila euro. Una boccata di ossigeno necessaria per sostenere l'ente guidato dal presidente Angelo Chiari; nel corso del 2020, infatti, la perdita di 40 ospiti per decessi legati alla pandemia ha avuto riflessi negativi anche sul bilancio, con circa 400 mila euro di minori entrate. Nel corso dell'anno, inoltre, è stato necessario un intervento di 350 mila euro per la sistemazione del tetto e la riparazione dalle infiltrazioni d'acqua. Cinquantacinquemila euro sono stati destinati alla Fondazione Fasani come contributo straordinario: serviranno per far fronte ai servizi organizzati per l'emergenza sanitaria, dai pasti in aula agli interventi di sanificazione, dal pre e post scuola ampliato all'acquisto di mascherine. Una somma che diventa ancora più significativa se aggiunta ai 100 mila euro che il Comune assegna alla Fondazione ogni anno per l'importante attività svolta a livello educativo nell'asilo nido e nella scuola dell'infanzia. L'esecutivo ha già anticipato 40 mila euro quale quota prevista per l'anno scolastico 2020-2021. Quest'anno, poi, la fondazione guidata dal presidente Ernesto Taveri si è accollata anche il costo della sostituzione della caldaia, per una spesa di 40 mila euro. I rimanenti 45 mila euro sono stati spalmati sulle altre associazioni: da quelle culturali - CoArtCo, Artemisia e Gruppo fotografico - alle sportive, come Fionda, Circolo Tennis e Bagnolese. Un contributo straordinario è stato stanziato per la Protezione Civile e Bagnolo Soccorso, in prima linea nel periodo più duro dell'emergenza sanitaria. C.REB. La Casa di riposo di Bagnolo -tit_org-

Un nuovo mezzo per i volontari, così cresce la Protezione civile

[Rossella MungIELlo]

SANT'ANGHLO L'iniziativa nasce da una vera cordata di solidarietà Un nuovo mezzo per i volontari così cresce la Protezione civile di RasaellaMungIELlo Un nuovo mezzo per la Protezione civile di Sant'Angelo. Per potenziare la flotta dell'esercito dell'emergenza e del soccorso in città, da mesi super impegnato per l'assistenza alla popolazione per l'emergenza Covid-19. Nasce da una cordata di solidarietà - che unisce Metano Sant'Angelo, partecipata del Comune, Fondazione Banca Popolare e palazzo Delmati, con il supporto operativo dell'associazione Noi per Voi Sant'Angelo - A iniziati va per arricchire gli strumenti del gruppo comunale di Protezione civile. Un'operazione da 23.625 euro complessivi, per dotare la squadra di volontari di un nuovo furgone, indispensabile a portare avanti i servizi per l'assistenza alla popolazione durante la pandemia, a partire dalla consegna di pacchi e spese alimentari a domicilio. Il progetto è stato messo a punto dall'associazione Noi per Voi Sant'Angelo, che ha ricevuto la donazione di 10 mila euro dalla società Metano Sant'Angelo - partecipata del Comune - mentre altri 4 mila euro sono arrivati dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi, da utilizzare per spese utili a fronteggiare l'emergenza Covid. Fondi tutti catalizzati verso l'acquisto del nuovo furgone, a cui assicura un importante contributo anche lo stesso Comune di Sant'Angelo Lodigiano, per 9.625 euro. I volontari di Protezione civile sono essenziali e il loro contributo è stato decisivo in questa fase di emergenza sanitaria, in cui si sono messi costantemente a disposizione del Comune per qualsiasi necessità dei nostri cittadini - rimando al sindaco di Sant'Angelo Maurizio Villa -: si è parlato tanto a livello nazionale del contributo della Protezione civile, poi però succede che siano gli stessi volontari a procurarsi a proprie spese le divise ad esempio. E se non è lo Stato a intervenire per loro il gruppo di Protezione civile di Sant'Angelo Lodigiano con il referente Mario Cantoni e il sindaco Maurizio Villa. Fotografia d'archivio della loro necessità, lo facciamo noi come Comune. Ho subito provveduto perché fossero fornite nuove divise a tutti i nostri volontari, che recentemente si sono distinti anche in Emilia. Non posso che complimentarmi per l'impegno con loro e con il referente di Protezione civile Mario Cantoni, da poco anche alla guida del Ccv della Provincia di Lodi. Il sindaco ha ricordato anche i recenti impegni dell'amministrazione per approvare il piano di Protezione civile, per il nuovo magazzino comunale, che sarà anche rimessa dei mezzi per il gruppo, e per la nuova sede nei locali un tempo occupati dal Basso Lambro. -tit_org-

La manovra anti-Covid sale di 5 miliardi pioggia di bonus dalle tv smart ai mobili

[Luca Monticelli]

La manovra anti-Covid sale di 5 miliardi pioggia di bonus dalle tv smart ai mobili Il testo alla Camera, ma il via libera slitta a dopo Natale. Tra le novità: assunzioni all'Inps e soldi al turismo. Sugar tax diffei Luca Monticelli/ROMA Una maratona di due giorni con la commissione in seduta continua notte e giorno, interrotta solo dalle pause necessarie per la sanificazione degli ambienti. Il consueto rush finale della manovra produce centinaia di piccole modifiche, tra bonus, fondi e incentivi approvati per saziare gli appetiti di maggioranza e opposizione. Il mandato al relatore è arrivato ieri sera, perciò l'approdo in aula della legge di bilancio è slittato a domani. Un rinvio scontato, non era certo possibile approvare 900 emendamenti a una legge da 40 miliardi e fatta di 230 articoli in meno di 48 ore. Adesso alla Camera comincia un'altra rincorsa per dare il via libera con fiducia alla finanziaria entro mercoledì 23 dicembre e consentire ai deputati di raggiungere le loro famiglie la vigilia di Natale. Dopo Santo Stefano la manovra sarà in Senato dove deve essere licenziata entro il 31 dicembre per evitare l'esercizio provvisorio. La maggioranza spera in un iter rapido di 3 giorni, massimo emendamento permettendo. LE NOVITÀ La pioggia di emendamenti è stata finanziata da quasi 5 miliardi: 800 milioni erano già a disposizione del passaggio parlamentare a cui vanno sommati i 3,8 miliardi del fondo Covid che sarà sostituito dal nuovo scostamento di inizio anno per il prossimo decreto Ristori. Inoltre, rispetto al disegno originario, la decontribuzione per i lavoratori del Sud perde 3 miliardi in due anni. Tra le misure spicca la proroga del superbonus per il 2022. un accordo che tiene dentro Pd, M5s e Mef. Il pentastellato però ha annunciato un ordine del giorno per estendere la maxi detrazione sulle ristrutturazioni green al 2023. L'emergenza Covid è il filo rosso che lega tanti altri interventi: gli incentivi sulla rottamazione auto per l'acquisto di vetture elettriche, ibride e benzina Euro 6. Un miliardo per azzerare contributi previdenziali per le partite Iva con reddito sotto i 50 mila euro e che hanno registrato una perdita di fatturato del 33%. Semaforo verde ai contratti di espansione per le imprese oltre i 250 dipendenti e assegno di ricollocazione per chi è in Naspi. Ancora: assunzioni di 3 mila medici e 12 mila infermieri per il piano vaccini e 500 milioni al settore del turismo. Assunzioni anche all'Inps. Rifinanziato lo sconto da 50 euro per l'acquisto di tv smart mentre la soglia per il bonus mobili sale a 16 mila euro. Raggiunto il compromesso sulle sigarette elettroniche e il tabacco riscaldato, aumentano le tasse e le accise. Così come sulla cannabis terapeutica che raddoppia i fondi. Pd e M5s firmano l'intesa pure su Mps: non cambia la nonna sulle Dta per incentivare le aggregazioni, ma il Mef dovrà riferire preventivamente - 4 miliardi stanziati per il sistema sanitario messo a dura prova dal Covid 13,4 miliardi destinati alla fiscalità di vantaggio per il Sud nel triennio 2021-2023 8 miliardi per la riforma fiscale, che comprende l'assegno unico e la stretta sugli evasori 900 Gli emendamenti approvati: la legge vale 40 miliardi ed è fatta di 230 articoli mente" in caso di operazioni che riguardano il Monte. Esultano Italia viva e Forza Italia per il differimento della sugar tax e il rimborso delle spese legali da 10. 500 euro in favore degli imputati assolti con formula piena. C'è di tutto: si va dai 4 milioni per le celebrazioni degli 80 anni dei presepì ai 10 milioni per il sostegno alla filiera dei suini passando per 2 milioni per le cargo bike. Il master in medicina termale ottiene 100 mila euro e 15 milioni vanno all'industria tessile di Biella. - LE MISURE FISCO Super bonus al 2022 Asporto: sconto Iva SANITÀ Vaccini, assunzione per 3 mila medici FAMIGLIE Più giorni di congedo per i nuovi papà LAVORO Ammortizzatori per gli autonomi BANCHE Mps, il Tesoro dovrà riferire in Aula 11 superbonus al 110%: viene prorogato fino al fine del 2022. Nel secondo semestre però la nonna % varrà solo per il completamento dei lavori per Per il piano vaccini (fondo da 400 milioni) saranno assunti per 9 mesi 5 mila medici e 12 mila infermieri. Il siero anti Covid sarà esente chi ha già sostenuto le spese entro luglio. Esigiti interventi compresi dalla maxi detrazione agli ascensori e ai tetri. L'entrata in vigore della sugar tax, l'imposta sulle bevande zuccherate, slitta al 1 gennaio 2022. La spesa per il bonus mobilità sale a 16 mila euro. Via libera al taglio dal 22 al 10% dell'Iva sul cibo d'asporto e arriva una stretta sulle sigarette elettroniche e sul tabacco riscaldato con le tasse che, nel giro di due anni,

cresceranno rispettivamente del 25 e 40%. Restano le esenzioni al pagamento dell'Iva per il settore no profit: cancellato l'articolo del testo che obbligava gli enti di volontariato ad aprire una partita Iva. Stop all'acconto imudel2021 adalbergm, stabilimenti balneari, B&B, e discoteche. Credito di imposta al 50% per l'acquisto di filtri per i rubinetti. Sitrattadiun bonus da mille euro per le abitazioni private chearrivaa Smila per illoc ali. Sospesi per due mesi i versamenti di associaziortiesocietà sportive. LM. dall'iva, decisione che allinea l'italia alla proposta della commissione Europea. Alla campagna vaccinale potranno partecipare anche i camici bianchi fin dal primo anno di specializzazione. L'ìnps farà un contratto a tempo indeterminato a 189 dottori. Per adeguare le buste paga, stanziati 200 milioniper le indennità del personale sanitario e sociosanitario. Tra le micro misure approvate ci sono 50 milioni per l'autismo, il rimborso dei test genomici per il tumore al seno, contributi alle coppe che accedono alle prestazioni per la procreazione assistita e 4 milioni all'ammodernamento tecnologico della sanità militare. Un altro emendamento definisce icasi in cui il veterinario può prescrivere per la cura dell'animale d'affezione un medicinale di uso urna nose contiene lo stesso principio attivo. Infine, le Regioni che hanno un debito sanitario insostenibile potranno diluirlo in 30 anni, con un'anticipazione diliquidità di Cdp. LM. Il congedo di paternità per la nascita di un figlio passa da 7a 10 giorni. Per i nuclei familiari con Isee inferiore a 20mila euro arriva il "kit digitalizzazione", un cellulare in comodato gratuito per un anno, con connessione a internet e l'abbonamento a due testate di informazione. Rifinanziatoii redditedilibertàperle donne vittima di violenza che si trovano in condizioni di povertà e semaforo verde alle risorse per l'accoglienza digenitori detenuti conbambiniincase-fàmiglia. Per la scuola ci sono 70 milioni agli insegnanti di sostegno che seguono studenti con disabilita nelle scuole paritarie. Un fondo da 3 milioni va ad ampliare l'offerta formativa deiliceimusicaliconunindirizzo jazzistico e dei nuovi linguaggi. Contributi a fondo perduto ai proprietari dicasa che riducono il canonedi afritto di immobili situati nei Comuni ad alta tensione abitativa e aiuti, per il pagamento degli affitti, agli studenti fuori sede con Isee sotto i 20mila euro. Un sostegno per la riduzione delle tasse universitarie e un fondo da 160 milioni per le popolazioni colpite dal sisma nel Centro Italia.M. Finalmente un ammortizzatore sociale per le partite Iva: una sorta di cassa integrazione da 800 euro per sei mesi a chi ha subito perdite del 50% e non supera gli Smila euro di reddito. Come risarcimento per la crisi innescata dall'emergenza sanitaria, stop ai contributi previdenziali nel 2021 per gli autonomi con ricavi fino a 50mila euro e che hanno registrato un calo del fatturato del 33% rispetto al 2019. Stanziati 50 milioni per sostenere lemisureorganizzative adottate dalle imprese per assicurare il rientro in ufficio delle lavoratrici madri dopo la nascita dei e 3 milioni per l'imprenditoria femminile. Compare il sostegno alle aree di crisi industriale complessa e per la parità salariale di genere. Con un emendamento del M5S approvato all'unanimità è estesa al 28 febbraio l

a tutela che equipara l'assenza da lavoro al periodo di ricovero ospedaliero per i soggetti immunodepressi, affetti da malattie oncologicheocondisabilità che non possono lavorare in smart working, così danon perdere lo stipendio. LM. Il ministro dell'Econo- dovrà riferire in f^y^ Parlamento'

Fondi per le Olimpiadi e per il maltempo

Approvati dalla Camera due emendamenti che aumentano le risorse per i Giochi invernali 2026 e per i danni del meteo

[Francesco Dal Mas]

Fondi per le Olimpiadi e per il maltempo < Approvati dalla Camera due emendamenti che aumentano le risorse per i Giochi invernali 2026 e per i danni del meteo Francesco Dal Mas BELLUNO Altri 150 milioni per le Olimpiadi e 100 per il maltempo (annualità 2019 e 2020). Due emendamenti alla legge di bilancio 2021 sono stati approvati nella notte tra sabato e domenica dalla Camera dei Deputati. Il primo emendamento, presentato dai partiti di opposizione e approvato in Commissione bilancio, prevede un finanziamento complessivo di 150 milioni nel triennio 2021-23 per gli impianti sportivi dei Giochi invernali 2026 nei territori di Lombardia, Veneto e province autonome di Trento e Bolzano. Il fondo in sede di approvazione è stato incrementato da 20 milioni l'anno nel 2021-23 a 50 milioni l'anno. Il secondo provvedimento interviene sull'articolo 126 della legge di bilancio e introduce il comma 3-bis grazie al quale viene aumentato di 100 milioni di euro il fondo per gli interventi urgenti per riparare i danni causati dalle alluvioni del 2019-2020. In virtù della Legge Olimpica il Governo ha già stanziato un miliardo di euro per i Giochi invernali 2026, destinandone 324 al Veneto. Con questa somma si costruiranno la variante di Longarone (il progetto è in definizione come prima bozza da parte dell'Anas) e la circonvallazione di Cortina. Inoltre è compresa una mini circonvallazione a Verona, che sarà sede della cerimonia conclusiva. Se rimarranno delle risorse, si provvederà a migliorare alle stazioni ferroviarie di Longarone, Ponte nelle Alpi e Bribano. Non si sa quanti dei 150 milioni stanziati potranno arrivare alla provincia di Belluno. Tra l'altro va detto che sarà il ministro dello Sport, di concerto con il Mef a identificare gli interventi da finanziare, d'intesa con i territori interessati e a ripartire le risorse. Roger De Menech spera che a Cortina e in Veneto arrivi almeno 50-60 milioni. L'aspetto importante è che in un finanziamento adeguatamente impegnato nella quasi totalità a fronteggiare la pandemia e i suoi effetti - insiste De Menech - siamo comunque riusciti a trovare un piccolo spazio per alcune esigenze territoriali. E così si procederà anche in futuro. Oggi, dunque, siamo a un miliardo e 150 milioni. Quanto ai 100 milioni per i danni dal maltempo negli ultimi due anni, si tratta di una prima risposta, nell'attesa che si chiuda la pratica del riconoscimento di calamità naturale. Siamo dunque in presenza solo di un primo stanziamento. Luca Zaia ha ipotizzato che soltanto l'ultima emergenza abbia quantificato mezzo miliardo di danni, con particolare riguardo al bellunese (40 milioni è la prima certificazione della Provincia, destinata a raddoppiare presto; di 40 milioni è la stima anche di Veneto Strade). Secondo l'assessore regionale Bottacin, titolare della Protezione civile, non si è lontani dalla verità calcolando una perdita intorno ai 200 milioni. Inoltre - afferma Roberto Padriacchi, presidente della Provincia - bisogna tenere presente che altri danni si paleseranno quando si scioglierà la neve. L'emendamento per i 100 milioni è stato presentato congiuntamente da rappresentanti della maggioranza e dell'opposizione, fa sapere la deputata veneta Alessia Rotta. Sono in numero crescente le zone d'Italia colpite da eventi meteo eccezionali per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza, quindi non è stato difficile trovare un accordo con l'opposizione sull'aumento dei fondi per gli interventi più urgenti. Una quota di queste risorse sarà destinata al Veneto". Anche in questo caso bisogna sottolineare un buon gioco di squadra, dice De Menech, in Parlamento con i colleghi Gianni Dal Moro in commissione Bilancio e Alessia Rotta a coordinare il nostro lavoro e naturalmente con i colleghi delle altre forze politiche, di maggioranza e minoranza. Saranno finanziati W...: 1 la variante di Longarone quella di Cortina. Nella zona di Longarone si sta già lavorando per togliere le strettoie, ora manca la variante -tit_org-

Maggioranza e opposizione assieme Fondi per maltempo e Olimpiadi

Via libera in commissione agli emendamenti De Menech: Un segnale di attenzione al territorio su Cortina 2026 e al capitolo per le emergenze in un momento estremamente difficile per il Paese

[A. Z.]

Maggioranza e opposizione assieme Fondi per maltempo e Olimpiadi Via libera in commissione agli emendamenti De Menech: Un segnale di attenzione al territorio su Cortina 2026 e al capitolo per le emergenze in un momento estremamente difficile per il Paese L'INTESA BILUNDO Doppio via libera, nella notte tra sabato e domenica, durante la maratona per la legge di Bilancio a due stanziamenti chiave per il Bolognese. Il primo riguarda i 100 milioni destinati (a livello nazionale) ad incrementare il fondo emergenze. Il secondo emendamento, presentato dai partiti di opposizione e approvato in Commissione bilancio, assegna invece 20 milioni l'anno fino al 2023 a Lombardia, Veneto, Trentino e Alto Adige-Sudtirolo per le attività legate all'organizzazione delle Olimpiadi invernali. SINTONIA INEDITA Un risultato importante in fase di stesura di una Finanziaria schiacciata dal peso del virus e che costringe a investire risorse sul fronte dei ristori e del rilancio post pandemia. E ad essere inedito e anche l'asse che si è formato e che ha visto la maggioranza (che sostiene il governo) e l'opposizione presentare l'emendamento in modo congiunto. In una Finanziaria giustamente impegnata nella quasi totalità a fronteggiare la pandemia e i suoi terribili effetti, afferma il deputato veneto Roger De Menech. «Sia mai comunque riusciti a trovare un piccolo spazio per alcune esigenze territoriali. Il primo provvedimento approvato interviene sull'articolo 126 della legge di bilancio o introduce il comma 3-bis grazie al quale viene aumentato di 100 milioni di euro il fondo per gli interventi urgenti per riparare i danni causati dalle alluvioni del 2009-2020 che nel territorio fragile del Bellunese hanno lasciato ferito profondo con la tempesta Vaia dell'ottobre 2018 e con ripetuti eventi di eccezionale portata in diverse occasioni nel 2020. Le ultime piogge, ai primi di dicembre, hanno provocato oltre cento frane e costretto i vigili del fuoco a quasi mille interventi, nella sola provincia di Belluno. Il presidente della Provincia, Roberto Padriacchi, accompagnato a Roma dai suoi assessori ha chiesto aiuto al Ministro per i Rapporti con il Parlamento, Federico D'Incà, spiegando che l'esigenza del Bellunese è compresa tra i 30 e i 40 milioni di euro. "Le risorse stanziare l'altra notte non bastano al fabbisogno - ammette il parlamentare Pd De Menech - ma sono un primo segnale in attesa che si completi anche l'istruttoria che dirà a quanto ammontano esattamente i danni. Poi genererà interventi sul Recovery Plan per rimediare quelli che mancheranno. Avere tanto denaro è un bene e possibile. Servirà fare un lavoro di squadra per recuperare i fondi disponibili, un po' per volta. OLIMPIADI Le nuove risorse stanziare sul fronte Olimpiadi, invece, si sommano a quelle già stanziare: un miliardo di euro. In questo caso l'emendamento, a cui il Pd ha annunciato di accodarsi, è stato presentato da 11 Opposizione. Prevede di mettere a disposizione 20 milioni l'anno, fino al 2023 per Lombardia, Veneto, Trentino e Alto Adige-Sudtirolo per le attività legate all'organizzazione delle Olimpiadi invernali. I cantieri avviati e il programma - prosegue De Menech - hanno bisogno di monitoraggio costante e le cose da fare rimangono tantissime. Per questo la ricerca di risorse per noi deve essere continua". AZ RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

A fine anno un nuovo aumento della curva dei contagi

[Redazione]

In Italia a fine anno un nuovo aumento della curva dei contagi. Sono le previsioni degli esperti: Troppi contagi anche per lo shopping. Preoccupa l'aumento del tasso positivi/tamponi che oggi è all'11%, in crescita dell'1,8% rispetto al 9,2% di ieri, e il valore Rt non cala, restando sempre sopra a 1 in alcune regioni. L'analisi. Massimo Ciccozzi, responsabile dell'Unità di statistica medica ed epidemiologia molecolare dell'Università Campus BioMedico, commentando i dati di ieri sul contagio del Coronavirus, spiega che si tratta di un andamento fisiologico legato al comportamento degli italiani nelle ultime settimane, Troppi contagi, ancora persone sedute accanto nei bar. Servono controlli più serrati. Rischi, per fare lo shopping di Natale, affollando il centro, di annullare tutti i sacrifici che dovremo fare durante le feste con la stretta del 24 perché l'effetto di questi comportamenti a dicembre vedranno a fine anno, quando potremmo trovarci con una nuova crescita della curva. I dati di ieri vedono 15,104 positivi nelle ultime 24 ore e 352 vittime, scese di 201 rispetto a sabato ma il dato, uno dei più bassi, potrebbe essere dovuto al meccanismo dei conteggi. Sono poi 137,420 tamponi per il Coronavirus effettuati in Italia nelle ultime 24 ore, in calo di quasi 40 mila rispetto ai 176.185 di sabato. Il tasso di positività è quindi dell'11%, in aumento dell'1,8% rispetto al 9,2% del giorno prima. Il calo dei contagi non è molto lento ed è quello che potevamo aspettarci dal tipo di misure prese nelle settimane passate: hanno permesso di limare il profilo della curva epidemica, evitando il picco, ma non potevano portare a un miglioramento come quello che abbiamo visto con il lockdown, rincara Fabrizio Pregi, ricercatore del Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute dell'Università degli Studi di Milano. I rischi. Alla base del miglioramento che appare essersi stabilizzato, dunque non ci sarebbe l'effetto di una qualche variante particolare del virus già circolante in Italia. Quello ottenuto in queste settimane, precisa il virologo, è un buon risultato: i contagi giornalieri in Italia sono calati e la tendenza è al miglioramento. Non potevamo però aspettarci l'efficacia di una chiusura totale delle attività, come quello visto con la prima ondata pandemica. Per veder diminuire maggiormente la circolazione del virus - conclude - sarebbero state necessarie misure più strette. Quanto a quelle prese per Natale dal premier Conte, sono corrette e ribadiscono il concetto che in questo momento ogni contatto interumano va considerato un contatto rischio, // Protezione Civile, ore 17 del 10 dicembre | [Salute - tit.org](#)

Il paese racconta il tempo sospeso in un video

[Redazione]

Gussago L'opera viene presentata stasera in rete. Sono state coinvolte tante realtà Il lockdown, l'emergenza, le morti: tutto è cupo e grigio, La speranza, il volontariato, l'umanità: e tornano i colori di una comunità variopinta che ha saputo fare rete. Una dicotomia che racconta Gussago e la lotta al Coronavirus in un videotoccante che sarà presentato oggi in anteprima in diretta streaming. La storia della psicologia con terapie digruppo ci ha abituato a vedere riunioni di persone che insieme affrontavano, narrandosi, i nodi dell'alcolismo o della tossicodipendenza. Parlarne significa condividere la lettura dei presupposti, capire che non si è l'anello debole di una catena. Darsi una mano e uscirne, insieme. Stessa strategia da psicodramma viene usata a Gussago, anche a fini terapeutici, con il video Memorie di un tempo sospeso - Gussago racconta l'emergenza, che sarà presentato oggi, alle 20,30, in diretta sulla pagina Facebook sul canale Youtube ([rly.it/39ddb](https://www.youtube.com/channel/UCrlyit39ddb)) del Comune di Gussago, L'Amministrazione ha voluto riunire piccoli gruppi di cittadini gussaguesi, con l'obiettivo di dar vita a momenti di incontro che, partendo dalla "rappresentazione" di quanto vissuto, offrissero la possibilità di rielaborare l'esperienza e lavorare sulla "cura", sulla creazione di un nuovo slancio verso il futuro. I gruppi coinvolti - protezione civile, alpini, parrocchia, polizia locale, farmacisti, fondazione Richiede i, commercianti, dipendenti comunali, privati cittadini (solo per citarne alcuni) - hanno lavorato con l'aiuto di formatori della cooperativa sociale La Nuvola nel Sacco, vivendo un percorso di codi vi si on e, finalizzato a colorare un trauma collettivo di nuova speranza. Il video, frutto finale di questo cammino, è stato realizzato in collaborazione con il videomaker Giovanni Del Bianco. Come si può ripartire dopo una tragedia come quella iniziata la scorsa primavera? - si sono chiesti gli organizzatori Solo collettivamente. Solo insieme, Solo come Comunità. Una Comunità che si stringe forte e si parla, in un racconto corale che è un viaggio "riparatore", // FEDERICO BERNARDELLI CURUZ Ricordi. Nel video per non dimenticare cosa il paese ha vissuto -tit_org-

SOLAGNA**Ricognizione danni dopo il maltempo***[Redazione]*

SOLAGNA Anche a Solagna ha inizio la seconda fase della ricognizione dei danni subiti dall'evento meteorologico del 4 agosto. Soggetti privati o attività economiche che abbiano subito dei danni devono compilare degli appositi moduli, disponibili sui siti del Comune e della Regione -tit_org-

In 137 sul volo da Londra a Ronchi Tamponi ai passeggeri: un positivo

[Maurizio Cescon]

In 137 sul volo da Londra a Ronchi Tamponi ai passeggeri: un positivo L'aereo di Ryanair è atterrato regolarmente e poi è ripartito per la capitale inglese con qualche rinuni Sospes tutti i collegamenti con il Regno Unito a causa della variante del virus che è molto contagios. Maurizio Cescon/ UDIME Il volo Ryanair Fr 168 era appena decollato dall'aeroporto di Londra Stansted con destinazione Ronchi dei Legionari, alle 13.20 ora di Greenwich. Negli stessi minuti il ministro della Salute Roberto Speranza firmava l'ordinanza che, di fatto, bloccava con effetto immediato i collegamenti in entrata dal Regno Unito e Irlanda del Nord fino al á gennaio 2021, con l'obiettivo di evitare la diffusione, anche in Italia, della variante di Covid 19 appena isolata, che pare sia moltopiùcontagiosadi quella già tristemente nota. E così per i 137 abordo (parecchi dei quali friulanie giuliani dirientro dall'Inghilterra), appena atterrati in Friuli Venezia Giulia, è scattato una sorta di cordone sanitario. E in serata l'amara sorpresa: tra chi è rien trato estate individuato unpositivo al virus. Si tratta di un uomo italiano, che è asintomatico. I viaggiatori dovranno comunque sottoporsi alla quarantena fiduciaria prevista per chi arrivadaPaesi considerati a rischio. Tutti 134 passeggeri (non sono stati conteggiati itre infanti) del volo Londra-Trieste atterrato all'aeroporto di Ronchi dei Legionari sono stati fatti sbarcare - ha detto l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi - e sono stati subito avviati controlli attraverso i test rapidi e molecolari per il Covid 19, attraverso un'operazione coordinata dalla centrale operativa della Protezione civile di Palmanova con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano sentina. Il volo è atterrato pochi minuti prima che il Governo - ha confermato Riccardi - bloccasse i voli diretti e in arrivo dal Regno Unito per evitare ladiffusedellanuova variante di Covid 19 recentemente identificata". Al termine della lunga serie di analisi, è stata confermata la posirivitàdiunodeipasseggerisbar- Otto tra medici ñ infermieri cleir'Vsu^i -si-sono precipitali allo scalo per i lesi cati, anche se in tarda serata dovevano essere processati ancora 40 tamponi. Otto medici e infermieri dell'azienda sanitaria di riferimento si erano precipitati a Ronchi per effettuare test, chesi sono protratti per diverse ore, visto il gran numero di persone da sottoporre alle analisi. Il volo da Londra è stato regolare - ha spiegato l'amministratore delegato del Trieste Airport Marco Consalvo - sia in arrivo che nella successiva partenza. Credo che sia riuscito a decollare da Stansted pochi minuti prima del blocco per l'ordinanza del governo italiano. Una volta che l'aereo era in fase di crociera, avrebbe potuto sbarcare i passeggeri, come è avvenuto. Sono arrivati 8 medici dell'Asugi che hanno effettuato vari tamponi, rapido e molecolare, un'operazione che è durata parecchie ore. Fino al 6 gennaio, intanto, ci sarà lo stop ai voli di ingressodal Regno Unito, poivedremo cosa succederà. Stiamo seguendo l'evolversi della situazione. È l'ennesima tegola per i trasporti aerei in questo 2020 contrassegnato dalla Le persone arrivate ieri clairin^hillerra dovranno anelare in isolanienlo dduciario pandemia. Il volo Fr 168 di ieri pomeriggio è stato l'ultimo, dunque, a essere atterrato a Ronchi, almeno fino al ógennaio. L'aeromobile Ryanair, contrassegnato dal numero Fr 169, è quindi ripartito alla volta della capitale inglese, come previsto, alle 17 con 68 passeggeri a bordo. Ne erano stati accettati 76, ma alcuni di loro hanno rinunciato al viaggio in quanto avevano il rientro per giovedì 24, che però è impossibile da rispettare, viste le ultime decisioni sulblocco dei voli dalRegno Unito. Di norma, fino a ieri, i viaggiatori in arrivo da Londra dovevano dimostrare il risultato negativo di un tampone fatto nelle 72 ore precedenti o provvedere a farne uno nelle strutture preposte dalla Regione Fvg entro 48 ore dalloro arrivo. -tit_org-

Vaccinazioni al via anche con i militari

Domenica saranno iniettate le prime 265 dosi. L'assessore Riccardi: l'Esercito ha confermato la presenza del suo personale

[Giacomina Pellizzari]

Domenica saranno iniettate le prime 265 dosi, L'assessore Riccardi: 'Esercito ha confermato la presenza del suo personale'. Giacomina Pellizzari UDINE Domenica prossima anche in regione prenderà il via la campagna vaccinale contro il coronavirus. In un centro destinato, per ragioni di sicurezza, a rimanere segreto saranno somministrate le prime 265 dosi al personale sanitario e ad alcuni ospiti delle case di riposo. Sarà così in tutta Europa. Una volta avviata la campagna su ampia scala, in base a quanto previsto dalla struttura commissariale - spiega il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi - a occuparsi delle vaccinazioni saranno squadre specializzate di operatori in grado di somministrare oltre un migliaio di dosi al giorno. Oggi si esprime l'Agenzia europea del farmaco (Ema). L'ORGANIZZAZIONE L'organizzazione è complicata tant'è che ieri Riccardi e i suoi più stretti collaboratori tra cui il direttore della Protezione civile, Amedeo Aristei, collegato da remoto, hanno messo a punto la macchina che sarà avviata domenica prossima. Assottolite per prime alla vaccinazione saranno persone che hanno vissuto in prima linea l'emergenza spiega Riccardi nel confermare che il 28 dicembre da Roma arriveranno altre 10 mila dosi: anche queste saranno prese in carico dalle farmacie ospedaliere. Intanto - aggiunge l'assessore - stiamo organizzando il sistema di prenotazione. Un aspetto questo tutt'altro che secondario nel momento in cui il vaccino si conserva a meno 70/80 gradi e una volta scongelato va mantenuto a 8 gradi per pochi giorni. Le strutture sanitarie stanno completando l'allestimento dei frigoriferi per la conservazione del vaccino e anche se il Governo è al lavoro per predisporre un sistema informatico dedicato, il sistema sanitario regionale adatterà gli strumenti elettronici per consentire agli operatori di potersi prenotare. Lavoriamo - assicura l'assessore - per ridurre al massimo eventuali ritardi una volta entrato in funzione il sistema nazionale, avremo uno strumento ausiliario a disposizione. I CONFRONTI Ieri la metodologia per la raccolta delle adesioni alla campagna vaccinale è stata condivisa con i farmacisti, i direttori sanitari, i responsabili dei Dipartimenti di prevenzione e i gestori delle case per anziani. La struttura commissariale guidata da Domenico Arcuri ha accelerato la distribuzione dei vaccini. Si partirà dal personale socio-sanitario che sta già dimostrando la volontà di aderire, come hanno fatto i responsabili di alcune strutture residenziali per anziani continua Riccardi nell'assicurare che la prima franchigia di vaccini verrà utilizzata immediatamente e integralmente e ne seguirà subito un'altra da 10 mila dosi per giungere complessivamente a 50 mila, destinate a operatori socio-sanitari e residenti nelle strutture per anziani. I NODI DA SCIogliere Tra i nodi da sciogliere resta la carenza del personale sanitario. Il reperimento del personale spetta al commissario, intanto noi partiamo con le nostre forze aggiunge Riccardi non senza ringraziare l'Esercito per aver confermato la presenza dei medici e degli infermieri militari già impegnati nei Dipartimenti di prevenzione. È ovvio che nel momento in cui utilizzi queste figure nella vaccinazione le sottrai dai Dipartimenti di prevenzione che stanno iniziando a recuperare i ritardi. Riccardi lo fa notare riservandosi di capire se da Roma arriveranno pure aghi e siringhe, se non sarà così la Regione è pronta a reperire il materiale. Tra i nodi da sciogliere c'è anche quello della raccolta del consenso tra gli anziani visto che la vaccinazione è facoltativa e, in molti casi nelle case di riposo, bisognerà coinvolgere i parenti e i familiari di sostegno. IL GRUPPO DI LAVORO In regione l'operazione sarà guidata dalla direttrice della Direzione salute, Gianna Zamara, dall'ingegner Mauro Asaro rappresentante Fvg al tavolo coordinato da Arcuri, mentre la responsabilità del programma vaccinale è stata affidata al direttore sanitario dell'Aste Michele Chittaro. Non mancherà il supporto della Protezione civile. L'IMPORTANZA DEL VACCINO Il vaccino - conclude l'assessore - è l'arma più importante a nostra disposizione per arrestare il contagio quindi è fondamentale raggiungere una larga adesione alla campagna. Dobbiamo garantire la massima efficienza nella somministrazione delle dosi, strutturando un sistema in grado di consentire a tutti coloro che

hanno diritto di riceverlo, (a manifestare la volontà di riceverlo nella maniera più semplice possibile.
BTODuZiMBISEB - i posti di vaccinazione assegnati al Friuli Venezia Giulia: 50.094 Le prime dosi saranno destinate al personale sanitario e agli ospiti delle case di riposo. Persone immunizzabili al Sars-Cov2: 25.047 Confermata la presenza di medici e infermieri militari. La campagna partirà il 27 dicembre. L'esercito sarà coinvolto dal commissario Arcuri per la distribuzione delle dotazioni. Inizia la somministrazione delle prime 265 dosi. La struttura commissariale garantirà il personale sanitario necessario. i. a; ass - a; Riccardi, assessore alla Salute -tit_org-

Natale duro per le famiglie povere Raccogliamo generi alimentari

[Redazione]

L'iniziativa dei volontari della protezione civile I pacchi consegnati a casa su indicazione dei servizi sociali CASTELNUOVO MAGRA Un Natale pensando alle famiglie che stanno attraversando momenti non facili, anche dal punto di vista economico. Il regalo, sincero, arriva dalla squadra comunale di Protezione Civile di Casteinuovo Magra che in collaborazione con l'ente pubblico inizia da oggi una raccolta di generi alimentari e di prima necessità che sarà poi distribuita a casa dei compaesani secondo un criterio concordato con l'ufficio dei servizi sociali. Per aiutare nell'operazione di raccolta la squadra ha lanciato un appello ai casteinovesi per chiedere un piccolo contributo da consegnare a partire da oggi fino a mercoledì per poi consentire a i volontari di provvedere alla distribuzione domiciliare. La raccolta si effettuerà oggi, lunedì, domani e mercoledì dalle 9 alle 12 alla sede della protezione civile al centro commerciale La Miniera nel plesso a fianco dell'ufficio postale. Si potrà consegnare cibo ma anche saponi e materiale per i bambini ben certi che arriveranno a famiglie bisognose del territorio. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero 333 5995090. L'iniziativa si aggiunge ai bandi per affitti e buoni spesa che l'amministrazione comunale ha aperto proprio per sostenere i casteinovesi alle prese con difficoltà economiche legate all'emergenza sanitaria e che si sono uniti ai casi già sostenuti dai servizi sociali. Il gruppo della Prociv in una foto pre Covid -tit_org-

Mille lombardi vaccinati il 27

[Redazione]

L'annuncio di Fontana su Facebook MILANO - Domani (oggi, ndr) sarà un giorno importante per la battaglia contro il Covid-19: è attesa l'autorizzazione da parte di Ema per il via libera ai vaccini PfizerEuropa. Se (ult) sarà cont'ermato la Lombardia effettuerà i primi mille vaccini il 27 dicembre, nella giornata "simbolo" contro il Covid scelta a livello comunitario. Lo ha annunciato ieri su Facebook il governatore Attilio Fontana, che ha commentato: Finalmente passiamo dalladifesa all'attacco. In Lombardia- ha specif i cato Fontana -le prime 305 mila dosi di vaccino anti-Covid, in arrivo ai primi di gennaio, saranno destinate a operatori sanitari, ospiti e personale delle Rsa, personale di Areue delle Croci di soccorso e medici di medicina generale. Anche in Piemonte è stata definita la prima fase della campagna vaccinale contro il Covid. Con l'inizio di gennaio si comincerà nei 28 presidi individuati su tutto il territorio. Sulle oltre 195 mila persone interessate (120 mila operatori delle aziende sanitarie e 75 mila operatori e ospiti delle Rsa) circa 2/3 hanno già manifestato la volontà di sottoporsi al vaccino. E quanto ha comunicato la Regione sulla scorta del lavoro dell'Unità di crisi. Finalmente - osserva l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio leardi - vediamo la luce in fondo al tunnel. L'inizio della campagna segna un momento di svolta fondamentale nella lotta al virus, restituendo ancor più forza e importanza agli sforzi di contenimento fatti fino ad ora. Ringrazio tutti coloro che, a qualsiasi titolo, stanno rendendo possibile questa nuova e decisiva operazione sanitaria. Dopo il Vaccine Day europeo del 27 dicembre i vaccini saranno consegnati dalla Pzifer nei primi giorni di gennaio ai 28 hub piemontesi. Il programmaper inoculare il vaccino prevede turni di otto ore ciascuno da effettuare sette giorni su sette. Su questa base si è individuato un fabbisogno di 143 medici e 160 infermieri, ai quali verranno affiancati 150 operatori socio-sanitari per l'igienizzazione delle postazioni e 145 amministrativi per gli adempimenti burocratici. La vaccinazione del personale e degli ospiti delle Rsa sarà effettuata dal personale delle aziende sanitarie per quelle siruttireche non pò ss on oroce de rè autonomamente. In tal caso la Protezione civile ha messo a disposizione 62 mezzi mobili. Perla conservazione dei vaccini allatemperatura di -75 gradi sono stati acquistati 30 congelatori. Lo sforzo organizzativo della struttura commissariale e di tutte quelle coinvolte - commenta Antonioina lido, coordinatore generale/commissario dell'Unità di crisi per il piano vacci nazione Covid-è di estrema rilevanza. Dobbiamo plaudire l'impegno che tutte le strutture stanno garantendo per il raggiungimento del risultato positivo attraverso una campagna vaccinale unica nella storia. -tit_org-

Lesna premia Comellini Volontario esemplare

[Redazione]

LESA- (m.f.) A Marcello Comellini il premio "L'Ago Maggiore." Gli è stato assegnato ieri pomeriggio in sala consiliare. Il riconoscimento promosso dal Comune è rivolto a coloro che s'impegnano a beneficio della comunità. Dallo scorso inverno, quando è scoppiata la pandemia - ha evidenziato il sindaco Aloma Rezzaro - non è passato un giorno senza che si rendesse disponibile: è una figura preziosissima. Lui c'è sempre stato e c'è ancora. Proprio in questo periodo prenatalizio è fra coloro che stanno distribuendo agli over 70 del paese dei pacchi dono, un'iniziativa pensata per sostituire il tradizionale pranzo degli anziani all'Epifania che nel 2021 non si potrà svolgere per l'emergenza Covid-19. Comellini, 68 anni, è originario di Milano. È il responsabile dei volontari della Protezione civile intercomunale e due delle sue grandi passioni sono il tennis, di cui è maestro, e la radio. È infatti una delle voci di Lesa Web Radio: ogni mattina conduce "Ponte radio" con interviste e notizie, e ogni giovedì sera "Blue jeans" con musica dal metal al rock. È stata inoltre consegnata una pergamena alla famiglia Malgaroli, per oltre sessant'anni titolare di un panificio a Villa Lesa, e una targa alla Caritas di Lesa-Belgirate, ai volontari di Lesa della Protezione civile, alla delegazione cittadina della Croce Rossa Italiana, alla Herno e alla Lexiapel per il prezioso aiuto alla collettività durante la pandemia. In apertura dell'incontro, il vicesindaco Roberto Gnagnoli ha ricordato il pianista e compositore lesiano Riccardo Giavina scomparso esattamente un anno fa. e 31DÉÏÏè210iâé363ÓÀÒÀ -tit_org-

Anche i Rangers a cavallo nel parco Alto Milanese

[Stefano Di Maria]

Anche i Rangers a cavallo nel parco Alto Milanese SICUREZZA Affiancheranno gli agenti della polizia locale e i vigilante CASTELLANZA - Al Parco Alto Milanese sono in arrivo i Rangers a cavallo, che andranno ad affiancare la polizia locale e i vigilantes deputati a compiti di protezione civile. E questa la novità che sarà introdotta dal prossimo anno nel polmone verde a cavallo fra Busto Arsizio, Legnano e Castellanza, che sarà sempre più sorvegliato: non solo dal nuovo sistema di telecamere, dunque, ma anche da specifici addetti che dovranno fare prevenzione contro i cattivi comportamenti e le trasgressioni del regolamento consortile. Mela di stranieri Da molto tempo, con l'afflusso di fruitori del Parco Alto Milanese. ñ aumentata anche la frequentazione di cittadini di altre nazionalità (per esempio comunità di sudamericani), con la conseguenza che è necessario un maggiore controllo del territorio. Non solo: È anche importante, in caso di necessità, un intervento tempestivo mirato a contenere eventuali emergenze si legge nella delibera del Consiglio di amministrazione per emanare un bando di manifestazione d'interesse per svolgere compiti di protezione civile. E ancora: Va garantita una maggiore tutela, in particolare delle aree boschive interessate talvolta dal fenomeno dell'occupazione abusiva da parte di gruppi di persone di etnia varia. Soprattutto alla luce delle modifiche operate nel regolamento, che vieta la possibilità di fare qualunque tipo di barbecue e grigliate (in passato sono divampali incendi), ma anche di schiamazzare e assembrarsi; senza contare i vandalismi e gli scarichi abusivi, altre piaghe che si sta cercando di sanare. Attività informativa È molto importante l'attività informativa e di sensibilizzazione sottolinea I presidente del consorzio Carlo Bianchi: L'educazione è fondamentale ed è per questo che intendiamo ingaggiare i Rangers a cavallo, che operano in difesa della flora e della fauna, in generale dell'ambiente. Si affiancheranno alle polizie locali e a chi si aggiudicherà il bando di protezione civile. Bianchi tiene tuttavia a precisare che a tenere cattivi comportamenti sono anche gli italiani (soprattutto sul fronte degli scarichi abusivi), che saranno interessati dall'attività informativa come e quanto gli stranieri. Insomma, nessuna discriminazione, anche se è innegabile che col bel tempo il Parco Alto Milanese diventa l'unico punto di ritrovo di tanti immigrati stranieri che non sanno dove aggregarsi e ritrovarsi. Serviranno operatori che abbiano una preparazione specifica di protezione civile sottolinea il presidente-per poter garantire la necessaria assistenza alla cittadinanza. Stefano Di Maria L'obiettivo è fare prevenzione contro i cattivi comportamenti e le trasgressioni del regolamento consortile Anche i Rangers a cavallo nel parco Alto Milanese La nuova iniziativa ha anche lo scopo di fare attività informativa e di sensibilizzare contro i comportamenti scorretti (B; -tit_org-

Saturimetri per gli anziani Il Comune ne compra 800

[Redazione]

Saturimetri per gli anziani Il Comune ne compra 800. Saranno distribuiti a tutte le famiglie che hanno un componente di almeno 65 anni. Su una cosa almeno sembra esserci accordo, quando si parla di Covid-19, che avere un saturimetro in casa, l'apparecchio che permette di misurare il livello di ossigeno nel sangue, può fare davvero la differenza. Per questo l'amministrazione comunale ha deciso di acquistarne 800, da distribuirli a tutti i nuclei familiari in cui sia presente almeno un componente di almeno 65 anni. Iniziativa che muove da una mozione discussa in consiglio comunale in maggio e presentata dal gruppo d'opposizione Idee in Comune, che chiedeva di inserire a bilancio una quota di risorse da destinare al sostegno della cittadinanza tramite la concessione di contributi alla Protezione Civile. In quella sede spiega il sindaco Maurizio Capitani, dopo aver preso atto delle iniziative già assunte dal governo centrale e anche da noi, abbiamo votato in modo unanime di riconoscere un contributo alla Protezione Civile nazionale. In paese, attualmente, dopo aver raggiunto quasi un centinaio di positivi, si è scesi sotto la trentina, con una sola persona ricoverata in ospedale. Abbiamo analizzato la situazione - prosegue Capitani - e abbiamo pensato che invece di effettuare una donazione che sarebbe stata una goccia nel mare, fosse più opportuno cercare di far ricadere i benefici in maniera concreta sul territorio. Da qui la scelta di stanziare 10 mila euro per acquistare 800 saturimetri destinati alle fasce più fragili, dotandoli così di un apparecchio importante per monitorare l'ossigenazione del sangue, principale indicatore di una possibile presenza del virus, ma che potrà essere altrettanto utile anche quando l'emergenza sanitaria sarà terminata. Entro la fine dell'anno - continua - perfezioneremo l'acquisto, quindi la distribuzione avverrà a gennaio. I saturimetri verranno distribuiti tramite volontari a tutti i nuclei familiari in cui sia presente almeno un componente di almeno 65 anni, e una parte della fornitura sarà messa a disposizione della Farmacia Gerii per destinarli a quanti non rientrano tra gli assegnatari per l'età ma necessitano di questo strumento per patologie pregresse o fragilità. S.CaL Il sindaco Maurizio Capitani - tit_org -

Shopping senza resse La pioggia cancella gli assembramenti

[Redazione]

La lotta al coronavirus 11 fronte locale Shopping senza resse La pioggia cancella gli assembramenti In centro. Il secondo e ultimo weekend in zona gialla registra un afflusso regolare: niente contingentamento in via XX Settembre. La Polizia locale: Meglio di sabato GIORGIO LAZZARI è La pioggia che cade su Bergamo non ferma gli acquisti, anche se limita code e assembramenti. Il flusso di pedoni e di automobili che si dirigono in centro e in Città alta è sensibilmente ridotto rispetto al sabato precedente e allo scorso weekend. Le transenne impilate all'ingresso di via XX Settembre lasciano spazio a un'aggiornata che scorre tranquilla, senza nessun contingentamento. Sia in mattinata che nel pomeriggio si registra un discreto numero di persone a passeggio, a testimonianza del fatto che c'è molta voglia di uscire e di convivere, persino con qualche passante vestito da Babbo Natale. Alle 12 si spengono le telecamere della Ztl di viale Vittorio Emanuele e un buon numero di auto si dirige verso Città alta dove i ristoranti hanno registrato una buona affluenza per pranzo e i parcheggi si sono presto riempiti. Nonostante il clima notiamo che la gente esce volentieri di casa - commenta Paolo Chiari del ristorante L'Alimentari di piazza Vecchia-. Molti clienti ci chiedono anche di mangiare all'esterno. Nonostante la giornata uggiosa, gli umori della gente sono festosi, con qualche brindisi nei locali e veloci scambi di auguri per strada, in attesa di potersi rivedere con più tranquillità nell'anno nuovo ormai alle porte. Considerata la pioggia, registriamo un buon numero di commensali - afferma Valerio Bordogna, gestore del ristorante Da Franco -. Qualcuno si porta avanti con gli auguri anche in attesa delle chiusure già programmate. Oggi abbiamo lavorato abbastanza bene - commenta Simona Magnati della Vineria Cozzi - anche se regna la confusione tra gli operatori e nei clienti, in attesa di tempi migliori. Il pomeriggio in centro Nel pomeriggio il centro città e via XX Settembre si rianimano con tanta gente a caccia dei regali di Natale, qualche gruppetto di ragazzi che si scambiano gli auguri e i dehors dei bar quasi esauriti per una tisana, un dolcetto o una cioccolata calda. Gli ombrelli riempiono le vie dello shopping e sono utilissimi per coloro che, a causa del numero limitato di clienti che possono accedere contemporaneamente nei negozi, devono aspettare il loro turno sotto la pioggia. Abbiamo servito numerosi clienti nel fine settimana e siamo riusciti a lavorare meglio rispetto allo scorso weekend quando abbiamo registrato un vero e proprio boom di presenze - commenta Silvia Di Sopra della pasticceria Elider -. Molti si sono portati avanti per paura di ulteriori strette e chiusure. Per i regali, i più gettonati sono i negozi di intimo e di gioielleria, con qualche coda all'esterno ma senza particolari assembramenti. Anche libri e prodotti tipici rimangono tra i must per un pensiero natalizio. Da stamattina abbiamo registrato un afflusso continuo affermano Giovanni e Filippo Colombi dello Schiaccianoci -. A causa delle limitazioni imposte agli spostamenti, sono numerose le richieste di spedire prodotti tipici ai parenti in tutta Italia ma anche all'estero. C'è molta voglia di festeggiare il Natale, anche se solo virtualmente insieme con un pranzo a distanza. Dalle 18, complice anche la partita di calcio Uo deU'Atalanta, il centro inizia a svuotarsi e anche i vigili in servizio, insieme alle pattuglie predisposte per il controllo del territorio, possono rientrare in sede. Abbiamo messo in campo un grande impegno - afferma Gabriella Messina, comandante della Polizia locale di Bergamo -. Oggi è andata meglio di ieri, con un afflusso decisamente inferiore. Abbiamo ricevuto meno segnalazioni di assembramenti e l'ultima sanzione, per violazione del coprifuoco, è stata elevata ieri sera (sabato, ndr). Via XX Settembre ha registrato un afflusso regolare ma nel rispetto del distanziamento FDTÜ BEDQ-IS I vigili non sono stati costretti a contingentare gli ingressi Anche il traffico è stato regolare Un controllo della polizia locale -tit_org-

Ecco il vaccino, 6mila dosi a Biella

[Redazione]

EMERGENZA covid Si parte dal 27 dicembre, ecco le regole in Piemonte Ecco il vaccino, 6mila dosi a Biella Buona risposta dei dipendenti delle FAs! per effettuarlo. Arrivato il primo refrigerato L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha definito l'organizzazione della prima fase di somministrazione dei vaccini contro il Covid-19, dopo il Vaccine Day europeo del 27 dicembre, verranno poi consegnati dalla Pfizer nei primi giorni di gennaio ai 28 hub ospedalieri individuati in tutto il Piemonte. Al momento sulle oltre 195 mila persone interessate da questa prima fase della vaccinazione (120 mila operatori delle aziende sanitarie e 75 mila operatori ospiti delle Rsa) circa 2/3 hanno già manifestato la volontà di sottoporsi alla vaccinazione antiCovid. A Biella sono circa il 70 per cento gli operatori sanitari che hanno detto sì al vaccino. Il programma per inoculare il vaccino prevede turni di otto ore ciascuno da effettuare sette giorni su sette. Su questa base si è individuato un fabbisogno di 143 medici e 160 infermieri, ai quali verranno affiancati 150 operatori socio-sanitari per l'igienizzazione delle postazioni e 145 amministrativi per gli adempimenti burocratici. La vaccinazione del personale e degli ospiti delle Rsa sarà effettuata dal personale delle aziende sanitarie per quelle strutture che non possono procedere autonomamente. In tal caso la Protezione civile ha messo a disposizione 62 mezzi mobili. Per la conservazione dei vaccini alla temperatura di -75 sono stati acquistati 30 congelatori. Lo sforzo organizzativo della struttura commissariale e di tutte quelle coinvolte è di estrema rilevanza - commenta Antonio Rinaudo, coordinatore generale/commissario per il piano vaccinazione Covid-19 dell'Unità di Crisi della Regione Piemonte -. Dobbiamo applaudire l'impegno che tutte le strutture stanno garantendo per il raggiungimento del risultato positivo attraverso una campagna vaccinale unica nella storia, efficiente e completa. Anche a Biella è arrivato il primo "congelatore" in grado di ospitare le dosi di vaccino, 6mila la prima fornitura, in grado di andare a vaccinare il personale sanitario e quello delle Rsa. Il Dime, il Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive, ha anche inviato le indicazioni operative per l'organizzazione del Vaccine Day del 27 dicembre, che vedrà la somministrazione delle prime 910 dosi di vaccino per il Piemonte. Nei prossimi giorni sono attese le prime adesioni. Vediamo finalmente la luce in fondo al tunnel - osserva l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio leardi -, l'inizio della campagna vaccinale contro il Covid-19 segna un momento di svolta fondamentale nella lotta al virus, restituendo ancor più forza e importanza agli sforzi di contenimento fatti fino ad ora. Ringrazio tutti coloro che, a qualsiasi titolo, stanno rendendo possibile questa nuova decisiva operazione sanitaria. E.P. CAMPAGNA AL VIA a partire dal 27 di dicembre -tit_org-

Salvati dopo otto ore due escursionisti travolti da una valanga in Grignetta

[Redazione]

Operazioni difficilissime BALLABIO (fvr) Otto lunghe ore di intervento, venti tecnici impegnati, due elicotteri fatti alzare in volo, e momenti in cui, anche i soccorritori esperti e navigati, hanno davvero temuto il peggio. Si sono concluse intorno alle 21.30 di ieri, domenica 20 dicembre, le operazioni di recupero e salvataggio di due escursionisti di 36 e 46 anni che nel primo pomeriggio sono stati travolti da una valanga in Grignetta. Uno dei due è rimasto ferito e ha riportato dei traumi a una spalla e a una caviglia. L'altro, illeso, è rimasto vicino al compagno. L'allarme, è scattato intorno alle 13.30. Sono stati gli stessi escursionisti, che si trovavano nella zona dei Magnaghi in Grigna Meridionale, a chiedere aiuto ai soccorritori raccontando di essere stati raggiunti da una slavina. Subito, dal Bione, sono partiti gli uomini della Diciannovesima Delegazione Lar i a na del Soccorso Alpino mentre la centrale operativa dell'Agenzia Regionale di Emergenza e Urgenza ha fatto alzare in volo l'elicottero dell'ospedale di Bergamo. Ma le condizioni meteo proibitive non hanno consentito il sorvolo in sicurezza dell'area. Gli uomini del Bione, supportati dai tecnici della Stazione Valsassina e Valvarrone, dopo aver allestito il campo base ai Piani Resinelli hanno tentato di raggiungere i due via terra posizionando le corde fisse. Operazione estremamente difficoltosa, giusto per usare un eufemismo. Poi in tarda serata un miglioramento temporaneo della situazione meteorologica ha consentito all'elisoccorso di A reu, decollato dalla base di Como e abilitato per il volo notturno, di raggiungere i due escursionisti e di portarli in salvo. - tit_org-

AGGIORNATO - Italia lenta sui vaccini, campagna a rischio Bassetti: poche 1,7 milioni d'iniezioni al mese

[Alessandro Belardetti]

Italia lenta sui vaccini, campagna a rischio Bassetti: poche 1,7 milioni d'iniezioni al mese. I dubbi dell'infettivologo: Così per arrivare al 60% di copertura serviranno anni. E il bando per il personale andava anticipato di Alessandro Belardetti

ROMA Professore, la Germania è pronta, in Italia regna l'incertezza sui centri di stoccaggio e vaccinazione (pochi) e soprattutto su medici e infermieri (pochissimi). Perché i tedeschi sono più avanti di noi? Perché sono organizzati meglio, il nostro è un problema di governo centra t  - risponde l'infettivologo Matteo Bassetti, preoccupato per l'eccessivo panico sulla nuova variante Covid, che provocher  il crollo delle vaccinazioni in Italia -. Nel tema vaccini c'  troppa politica. La modalit  di somministrazione del vaccino Pfizer   complessa, con 7 passaggi che non concedono errori. Servono personale e super frigo. Il bando per il reclutamento, per , non   ancora scaduto. Si   perso troppo tempo? Certo, iniziare il 15 gennaio   tardi e bando andava anticipato. Dobbiamo ringraziare la U , forse   stata lei con una tirata' orecchie che ci ha fatto accelerare: noi avremmo iniziato le vaccinazioni a fine gennaio. La tabella di marcia comunicata da Arcuri la scorsa settimana regione per regione prevede tempi molto lunghi. C'  il rischio di partire con le vaccinazioni, ma poi fermarsi quasi subito col rischio di intoppi? Sento il direttore Aifa, Magrini, dire che faremo 1,7 milioni di iniezioni al mese, questo mi sconvolge. Cos  per arrivare al 60% di copertura, ci vorranno 43 mesi. Col siero Pfizer, che necessita di due dosi, il doppio di tempo. Mi aspettavo di sentire Arcuri dire: nei primi due mesi saranno immunizzati 1,7 milioni di italiani. Qual   lo scenario pi  nero? Che a marzo abbiamo vaccinato lo 0,5% di italiani, a quel punto devono cadere delle teste, perch  rischia mo di venire isolati dall'Europa. Ci sar  un patentino per viaggiare e diventer  una 'gara' tra nazioni virtuose, Anche la modalit  di conservazione   complessa, una volta scongelato il vaccino dura poco. C'  il rischio di sprecare dosi? Ci affideremo a professionisti della salute, che preparano farmaci e altri vaccini.   chiaro che a monte deve esserci una regia organizzativa di livello e una formazione adeguata. Per i sanitari dovrebbe essere obbligatorio il vaccino? S , serve ora una legge sull'obbligatoriet , come viene fatto per le zone regionali. Per me il concetto  : se non ti vaccini, in ospedale non lavori. Come vanno le adesioni nel suo dipartimento? In alcuni ospedali si arriva all'85% di adesioni, ma ho in mano sondaggi che parlano di cifre attorno al 50%. Nei reparti Covid e tra i medici le adesioni sono altissime, calano nelle figure pi  distanti dalla 'prima linea'. Lei si vacciner  senza dubbi? Lo far  domenica, mi sono offerto. Avendo una forte esposizione mediatica, voglio metterci la faccia. Guardando ai dati su Moderna, viene da pensare che l'Italia abbia puntato sul vaccino 'sbagliato'.   evidente che il candidato di AstraZeneca non appaia un portento: si parla di un'efficacia minore rispetto a Pfizer e Moderna, poi si deve riadeguare il dosaggio. AstraZeneca probabilmente ritarder  l'invio delle dosi al terzo trimestre 2021. Tutti danno per assodato l'ok di Ema. Non   possibile che i vaccini vengano bocciati? Non credo, vorrebbe dire smentire le autorit  sanitarie di Usa e Gran Bretagna. Coi vaccini anti influenzali   stato un disastro quest'anno. Per la maxi campagna di immunizzazione sembra basti molto meno per fallire in modo fragoroso. Lei che sensazioni ha? Non ottimistiche, il problema   organizzativo e politico. La mortalit  italiana   alle stelle, una delle pi  alte al mondo.   solo perch  siamo mediamente pi  vecchi? Nella prima ondata decessi Covid sono stati sovrastati mati: ogni morto positivo era deceduto per il virus. Ora paghiamo la mortalit  record perch  abbiamo la medicina pi  etica d'Europa. Noi curiamo e assistiamo gente di ogni et , negli altri Paesi i 70enni [i lasciano andare, Quindi abbiamo la popolazione] e pi  fragile e anziana che viene falciata dal virus. Solo questo? In pi , la sanit  territoriale non funziona: questo virus andava trattato a casa, anche nelle forme medio-gravi. Tra la prima e la seconda ondata si   fatto pochissimo per riorganizzare la sanit  e ci siamo trovati pi  o meno nelle stesse condizioni. Siamo alle porte di una terza ondata, ma non vedo potenziare la medicina generale: il Covid sarebbe competenza sua. Servono maxi investimenti. il

RIPRODUZIONE RISERVATA CI METTO LA FACCIA Mi immunizzerò domenica, devo dare un segnale forte Obbligo per i sanitari? Assolutamente sì OLI ERRORI DA NON RIFARE Bisogna potenziare la medicina generale Nella prima ondata troppi malati non sono stati curati a casa -, ' LA SITUAZIONE IN ITALIA Co) dal dicembre 20/12 2 Folte; Protezione Civile, ore 17 del 20 dicembre à Bassetti ha 50 anni -tit_org- AGGIORNATO - Italia lenta sui vaccini, campagna a rischio Bassetti: poche 1,7 milioni iniezioni al mese

Escursionisti travolti da valanga Salvataggio col fiato sospeso

[Daniele De Salvo]

Lecco, sulla Grignetta LECCO Un pomeriggio col fiato sospeso, Due escursionisti di 36 e 46 anni sono stati travolti da una valanga in Grignetta e uno è rimasto ferito ad una gamba. L'allarme è scattato nel primo pomeriggio di ieri nella zona dei Magnaghi, le caratteristiche torri di roccia sul versante orientale della cima simbolo delle Prealpi, Un percorso che varia dai 1.278 metri di quota del punto di partenza agli oltre 2.000 del punto di arrivo. I tecnici del Soccorso alpino della XIX delegazione lariana si Eli soccorso costretto a terra dalle condizioni meteo Operazione condotta sotto la minaccia di altri distacchi sono messi subito in marcia per cercare di recuperare sa ni esalvi i due senza poter contare sul supporto dei soccorritori dell'eliambulanza a causa delle condizioni meteo proibitive. Le operazioni di recupero e salvataggio, che in tarda serata erano ancora in corso, si sono rivelate molto pericolose a causa del rischio di altri distacchi di neve, perché, come ampiamente preannunciato da tutti gli esperti, l'allarme slavine in questo periodo è marcato, specie in una zona come quella dove si sono trovati in difficoltà i due caratterizzata da un pendio di neve sul quale il rischio di distacchi è sempre presente, soprattutto in situazione meteo come quelle di ieri. I soccorritori, che sono sempre rimasti in contatto con i due escursionisti, hanno così dovuto procedere con estrema cautela e mettere a frutto tutta la loro esperienza e le loro capacità valutando da che parte procedere per poter raggiungere i due. La zona dove sono rimasti bloccati i due escursionisti infatti è stata teatro di altri incidenti in passato. Soprattutto in corrispondenza del canalone Porta, un impressionante colatoio che convoglia tutto quello che cade a valle dalla parte superiore della montagna. Un miglioramento temporaneo della situazione meteorologica in serata ha consentito all'elisoccorso di Areu, decollato dalla base di Como e abilitato per il volo notturno, di raggiungere i due escursionisti e di portarli in salvo. Daniele De Salvo t) RIPRODUZIONE RISERVATA Per gli uomini deloccorso ali no un pomeriggio ad alto rischio -tit_org-

Confusione di prerogative Un terremoto

[Redazione]

Uno del '41 Enrico Beruschi o, non parlo della Nconfusione, che ci sta - sommergendo, ma vorrei allargare il discorso: l'altro giorno in farmacia una signora tutta impettita ha chiesto un dipiclemme per il mal di fegato: potrebbe essere una soluzione, forse. Oggi, che tento di scrivere, alle 17 un piccolo terremoto intorno a Milano, ha colpito la fantasia di qualcuno: ho dato un'occhiata e tutti si spremono a dire: come mai? A Milano? Ma tanto loro hanno i soldi e poi non è zona sismica... ma da quando tutti si permettono di sparare sentenze? Come "da quando"? Da sempre! Il fatto che sia passato quasi inosservato ha un a ragione: a Milano si lavora, non si balla. In epoca del Barbarossa, oltre a lui, anche un bell'evento sismico creò qualche difficoltà alla nostra bella città. Intorno all'anno mille, un evento scosse un po' le Prealpi da Várese a Brescia: nella mia culla, sul ramo lecchese del Larlo, da anni mi diverto a studiarne (parola grossa per un ragioniere) le conseguenze; Borbino fu distrutta quasi completamente dal precipitare a valle di tré laghetti alpini; per chi vuole approfondire, con una bella gita alla " cascata del Cenghen" in quel di Abbazia Lariana, avrà modo di godere a scoprirne le tracce. Per il resto si parla molto di dipiciemme: uffa che barba! Ma o ce l'ho già la barba, qualcuno dice che sono nato già con i peli in faccia. Volevo parlare del Santo Natale, da non mischiare con la confusione dei tempi: gli auguri più sinceri a tutti i miei 9 lettori... e fate i bravi. Si dice: pace in terra agli uomini, alle donne ed agli incerti di buona volontà. -tit_org-

Dalla Protezione civile alla viabilità: il Pirellone stanZIA 120mila euro

[Redazione]

Cassina Nuova. Nuovi mezzi per la Protezione civile e viabilità, paga la Regione. Due ordini del giorno approvati dal Pirellone, uno della Lega e l'altro di Forza Italia, frutteranno a Cassina 120mila euro destinati al rinnovo del parco tecnologico delle tute gialle, a una più efficiente regolazione del traffico e alla digitalizzazione del voto in aula. Si tratta di contributi per noi importantissimi - dice il sindaco Elisa Balconi -, Purtroppo, abbiamo ereditato una situazione economica disastrosa con un disavanzo di 1 milione e 400mila euro. Con questi fondi saremo finalmente in grado di dare una risposta concreta alle esigenze della popolazione. In particolare, 50mila euro del fondo 'Interventi per la ripresa economica' serviranno a rafforzare la Protezione civile. -tit_org-

Escursionisti travolti da valanga Salvataggio col fiato sospeso

[Daniele De Salvo]

Lecco, sulla Grignetta LECCO Un pomeriggio col fiato sospeso, Due escursionisti di 36 e 46 anni sono stati travolti da una valanga in Grignetta e uno è rimasto ferito ad una gamba. L'allarme è scattato nel primo pomeriggio di ieri nella zona dei Magnaghi, le caratteristiche torri di roccia sul versante orientale della cima simbolo delle Prealpi, Un percorso che varia dai 1.278 metri di quota del punto di partenza agli oltre 2.000 del punto di arrivo. I tecnici del Soccorso alpino della XIX delegazione lariana si Eli soccorso costretto a terra dalle condizioni meteo Operazione condotta sotto la minaccia di altri distacchi sono messi subito in marcia per cercare di recuperare sa ni esalvi i due senza poter contare sul supporto dei soccorritori dell'eliambulanza a causa delle condizioni meteo proibitive. Le operazioni di recupero e salvataggio, che in tarda serata erano ancora in corso, si sono rivelate molto pericolose a causa del rischio di altri distacchi di neve, perché, come ampiamente preannunciato da tutti gli esperti, l'allarme slavine in questo periodo è marcato, specie in una zona come quella dove si sono trovati in difficoltà i due caratterizzata da un pendio di neve sul quale il rischio di distacchi è sempre presente, soprattutto in situazione meteo come quelle di ieri. I soccorritori, che sono sempre rimasti in contatto con i due escursionisti, hanno così dovuto procedere con estrema cautela e mettere a frutto tutta la loro esperienza e le loro capacità valutando da che parte procedere per poter raggiungere i due. La zona dove sono rimasti bloccati i due escursionisti infatti è stata teatro di altri incidenti in passato. Soprattutto in corrispondenza del canalone Porta, un impressionante colatoio che convoglia tutto quello che cade a valle dalla parte superiore della montagna. Un miglioramento temporaneo della situazione meteorologica in serata ha consentito all'elisoccorso di Areu, decollato dalla base di Como e abilitato per il volo notturno, di raggiungere i due escursionisti e di portarli in salvo. Daniele De Salvo t) RIPRODUZIONE RISERVATA Per gli uomini deloccorso ali no un pomeriggio ad alto rischio -tit_org-

Ultimi giorni di lezione prima delle feste, ma già tiene banco il rientro

[Chiara Benotti]

SCUOLA Chiara Benotti Conto alla rovescia verso le vacanze di Natale per 39 mila alunni del Friuli occidentale: liberi tutti il 24 dicembre e sino al 6 gennaio 2021, ma per il rientro nelle aule di 12.960 studentinelle superiori nessuno conferma la data. Da 70 giorni le lezioni sono on line, in 13 superiori statali, con la didattica a distanza a causa dell'emergenza sanitaria, e il 7 gennaio gli allievi potrebbero tornare sui banchi, con il Piano di rientro previsto dal governo. Le lezioni sono sospese per le vacanze di Natale da giovedì - avvisa 1.500 liceali la dirigente Rossana Viola al Leopard i-Majo ran a di Pordenone -e sino a mercoledì 6 gennaio compreso. Le lezioni riprenderanno il 7 gennaioe consuccessiva comunicazione saranno fomite indicazioni sul rientro. Rientro da definire, quindi. Le misure previste da governoe Regione saranno definite entro un paio di giorni in Prefettura a Pordenone- ha anticipato Adriano Zonta, sindacalista di Fic Cgil -. Vorremmo essere al tavolo con Ufficio scolastico, dirigenti, Comuni e anche rappresentanti dei genitori. Siamo pronti a dare una mano per scongiurare nuovi contagi tra gli studenti. Ugo Previti, di Uil scuola, non fa sconti sui rientri in aula nelle superiori. Servono un presidio sanità rio iogni scuola-proponePreviti-ebusprivati per assicurare il servizio pubblico senza assembramenti per circa ottomila studenti pendolari nel Pordenonese. E anche militari oppure volontari per sottoporre ai tamponi rapidi gli alunni". La levata di scudi è sull'ipotesi dei doppi turni delle lezioni in presenza, con ingressi scaglionati per il 75 per cento in aula e il 25 per cento a distanza: a Pordenone ci sarà il turno unico. Chiediamo la sanificazio- ne dei pullman - dice Sonia D'Aniello del Coordinamento genitori democratici -. Le scuole sono sicure, ma all'esterno servono altre misure. Volontari, Protezione civile e forse H'ord ine pò tè nz ie ra nnola sorveglianza anti-assembramento nei punti sensibili: alle fermate dei pullman edavanti alle scuole. Sarà difficile rientrare a scuola in presenza. La situazione dei contagi non sta migliorando - rileva Mario Bellomo allo sportello Fic Cgil -. Il 7 gennaio non penso sarà possibile attivare lezioni nelle aule: l'obiettivoè quellodi rientrare, ma in sicurezza. Con il vaccino si potrà poi definire un piano del rientro graduale. La data di rientro in aula nellesuperiorisideciderà magari dopo le valutazioni sui contagi da Covid-19 a Capodanno. Studenti-Babbi Natale - tit_org-

Protezione civile Un nuovo mezzo per i volontari

[G. Z.]

SPILIMBERGO Protezione civile Un nuovo mezzo per i volontari SPILIMBERGO Un nuovo mezzo per i volontari della protezione civile di Spilimbergo. È stato acquistato dall'amministrazione comunale grazie anche a un contributo della Regione ed è già a disposizione dei volontari impegnati nell'emergenza sanitaria ed economica legata al coronavirus. Si tratta di un autocarro Volkswagen Crafter sette posti a trazione integrale, con gancio di traino e verricello, allestito con tutte le caratteristiche richieste per gli impieghi in territori come il nostro dice l'assessore Michele Zuliani presente alla cerimonia di consegna del nuovo mezzo assieme al sindaco Enrico Sarcinelli e al coordinatore della squadra comunale di Protezione civile Gino Trevisan. A disposizione della squadra un autocarro Volkswagen a trazione integrale ed è stato comprato grazie a un contributo regionale. La squadra comunale di protezione civile - ricorda Zuliani - è attiva nel nostro Comune da 30 anni ed è composta, oggi, da circa 40 volontari, tutti formati con corsi dedicati e sempre presenti per le varie esigenze del territorio. Basti pensare che solo in questa seconda fase dell'emergenza sanitaria Covid 19, ci sono quotidianamente due operatori volontari nella sede di via del Macello che rispondono al telefono dalle 8 alle 20 per dare indicazioni alla popolazione rispetto alle innumerevoli richieste. Oltre a questo, tra le altre attività costantemente svolte, l'assistenza e la vigilanza al mercato del sabato per evitare gli assembramenti. E ancora, numerosi interventi di sorveglianza per le scuole e durante il servizio mensa. Non meno importante la presenza sul territorio in caso di avversità meteorologiche, come avvenuto anche nei giorni scorsi, oltre al servizio di trasporto cordoni ombelicali da ospedale di San Daniele a Palmanova e le altre innumerevoli e utili attività che si presentano durante tutto l'anno. Vederli con un mezzo moderno, più sicuro e efficiente - conclude Zuliani - fa piacere ed indubbiamente sarà utile per lo svolgimento dei servizi che prestano alla collettività. - G.Z. La consegna del nuovo -tit_org-

Contagiati e ospedalizzati non smettono di crescere ieri 658 positivi e 21 morti

[Marco Ballico]

Dopo la discesa registrata nel periodo 5-15 dicembre, in regione il trend della pandemia è di nuovo in rialzo, in controtendenza con il dato nazionale. Nelle case di riposo 23 nuovi casi $\varnothing\varnothing\varnothing$ Marco Ballico. TRIESTE La settimana del coronavirus in Friuli Venezia Giulia si chiude con 658 nuovi casi, 21 decessi e una risalita del tasso di occupazione degli ospedali nei reparti a media e bassa intensità. Il quadro rimane dunque preoccupante, con il Fvg che da inizio dicembre è la prima regione per numero di vittime Covid e la seconda per positivi in rapporto alla popolazione. Con la curva del contagio che, perii quinto giorno consecutivo, ha ricominciato a salire. A contrarre l'infezione in regione dal 29 febbraio sono state 45.191 persone, di cui 20.210 in provincia di Udine (+398), 9.535 a Trieste (+73), 9.605 a Pordenone (+160), 5.280 a Gorizia (+11) e 561 di residenti fuori regione (+16). Sulle 24 ore, si legge nel bollettino diffuso nel pomeriggio dal vicepresidente con delega alla Salute Riccardo Riccardi, si registrano 23 casi nelle residenze per anziani, 11 tra gli ospiti, 12 tra gli operatori, mentre nel sistema sanitario risultano contagiati due infermieri, un educatore professionale e un tecnico in Asugi, dieci infermieri, due medici, tre Oss, un amministrativo, due educatori professionali, un terapeuta e un tecnico nell'Azienda Friuli Centrale. Da lunedì 14 dicembre a ieri la media giornaliera di nuovi positivi è di 728, il 10,4% in più dei 660 della settimana precedente. La conferma che, appunto, dopo la discesa del periodo 5-15 dicembre, il trend della pandemia è di nuovo al rialzo sul territorio, in controtendenza con il dato nazionale che segna il -2,4% di variazione settimanale. Un andamento molto differenziato sul territorio: Udine segna il +22,3%, Pordenone il +8,5, Gorizia il +8,1%, Trieste, la sola provincia con il picco alle spalle, il -16,2%. Se pure il tracciamento è in affanno da tempo, in regione, tuttavia, continua a essere molto intensa l'azione di controllo. Anche ieri sono stati comunicati 7.137 tamponi, di cui 989 antigenici rapidi. L'incidenza sul totale, che comprende però anche i test di verifica sui già contagiati, è del 9,2%. Quanto all'incidenza sulle persone sottoposte al tampone per la prima volta (ieri 1.868), sulla base del bollettino della Protezione civile siamo al 35,22%. In sostanza, un positivo ogni tre esami. Nel confronto con le altre regioni, il Fvg, con 420 casi settimanali ogni 100.000 abitanti, è secondo dietro al Veneto (556) ed avanti alla Provincia di Trento (322); ed è primo per decessi negli ultimi sette giorni (16,1 ogni 100.000), seguono sempre Trento (13,9) e Veneto (12,9). Ieri la Regione ha fatto sapere di 21 morti, per un totale delle corsie nell'attesa della parie oradi 1.429, di cui 625 a Udine - senza alla campagna di vaccini (+13), 422 a Trieste (+2), nazionale. 287 a Pordenone (+6), e 89 a Gorizia. Un altro dato positivo è quel Gorizia. Lo che riguarda i cittadini guariti - Per quanto riguarda il carico: sono 29.847 (+849), di cui 6.000 sugli ospedali, torna ad aumentare il numero dei ricoveri settimanali. Gli attualmente nei reparti di area medica situati sono 13.915 (-212), i cui (602, +8). È invece stabile il numero di ricoveri in terapia intensiva: 55. Negli ultimi sette giorni i ricoveri ordinari sono diminuiti del 8% (media nazionale -9%), come pure le Tl (-13% in Italia). Un parametro positivo, determinante per consentire un po' di respiro nel-

Babbo Natale ce la fa Vince contro il Covid e arriva nelle scuole

[Sabrina Ghelfi]

Babbo Natale ce la fa Vince contro Covid e arriva nelle scuole Talamona. Ha cominciato da quella dell'infanzia per portare dolci in regalo a tutti i bambini. Questa settimana tocca alla elementare e alla Rsa SABRINACHELFI. L'importante sinergia tra la prò loco, i volontari della protezione civile e l'amministrazione comunale di Talamona ha reso possibile anche in quest'anno particolare portare un po' di luce e gioia ai bambini di Talamona, ma non solo, non sono stati, infatti, dimenticati nemmeno gli ospiti della casa di riposo del territorio. Tutti gli impegni. Sino a martedì, infatti, il Babbo Natale porterà a tutti loro un pensiero, una ñ aróla di conforto e giustamente, sacchetti di cioccolatini, panettoni e pandoro. Per primo -spiega l'assessore alla Cultura, Luciea Bianchi - è stato il turno della scuola dell'infanzia a Girotondo, dove i bambini, rigorosamente dietro il vetro delle loro aule, hanno salutato con gioia e qualche lacrima di meraviglia, Babbo Natale che dal giardino è venuto a bussare alle loro porte. I bambini hanno voluto sapere subito lo stato di salute di Babbo Natale, dove avesse parcheggiato le renne della slitta e come avesse fatto a viaggiare adesso che si devono evitare gli spostamenti. Ma si sa - precisa l'assessore comunale - a Talamona Babbo Natale batte il Covid. Cercavamo soluzioni idonee che potessero permetterci di rispettare la tradizione ormai consolidata nel nostro Comune: quella dell'incontro tra Babbo Natale e i bambini di Talamona. Di comune accordo con la prò loco e protezione civile ci siamo detti che mai come quest'anno la tradizione doveva essere rispettata, naturalmente con gli accorgimenti necessari nel pieno rispetto delle misure di sicurezza. E così è stato. Lo scambio di regali con i bambini della scuola dell'infanzia statale (la settimana prossima toccherà alle scuole primarie, alla scuola paritaria e alla casa di riposo) sono stati accompagnati da canzoni natalizie, da una recita di poesie da parte dei bambini e tante domande a Babbo Natale e ai suoi aiutanti. E vero che Babbo Natale non è potuto entrare dentro le aule, re stando fuori in giardino, ma i bambini anche così, dalle vetrature, hanno potuto manifestare la loro gioia e stupore. Avvicinandosi Natale, il nostro pensiero è stato ancora una volta quello di non mancare a questo tradizionale momento di vicinanza ai più piccoli, ma anche ai nostri nonni, ospiti della casa di riposo. Pur non potendo rivivere l'emozione di entrare nelle strutture non potevamo non portare, anche e soprattutto quest'anno, un segno tangibile di vicinanza da parte delle istituzioni. Niente festa in piazza. È saltata la grande festa nella piazza davanti al municipio, grandi e piccoli da sempre accoglievano Babbo Natale, ma la creatività dei talamonesi si è vista anche in questa particolare situazione, cosicché i bambini hanno potuto vedere, sentire e fare domande a Babbo Natale. Il Natale è una festa incantata dove il sogno di ogni bambino è incontrare Babbo Natale, in quanto è magia, mistero, fantasia ed attesa. Babbo Natale bussa al vetro della scuola dell'infanzia. Lo hanno accompagnato folletti -tit_org-

Tamponi rapidi oltre 7 mila al giorno come i molecolari = La Regione cambia Più test rapidi meno molecolari

[Federica Cravero]

La polemica Tamponi rapidi oltre 7 mila al giorno come i molecolari
 Federica Cravero a a pagina 2 La Regione cambia Più test rapidi meno molecolari
 L'assessore leardi; "Limitarsi ai tradizionali genera sottostima dei positivi" E chiede a Roma di allinearsi all'Europa che calcola anche gli antigenici
 in Federica Cravero Nell'ultima settimana in Piemonte il numero dei tamponi rapidi ha quasi eguagliato quello dei tradizionali. In media tra il 14 e il 20 dicembre sono stati effettuati ogni giorno 8524 tamponi molecolari e 7186 antigenici, 15711 test in tutto. Non era mai accaduto che i due tipi di rilevazioni si avvicinassero così tanto per la crescita dei rapidi ma soprattutto per la diminuzione dei molecolari e la circostanza arriva proprio nel momento in cui è scoppiata la polemica a proposito dei dati sui tamponi effettuati che la Regione comunicava a livello nazionale e che univano in un solo numero la somma di molecolari e rapidi, mentre la protezione civile nel calcolo statistico tiene conto solo dei molecolari. Cosa che in un istante, quando l'errore è stato scoperto, ha invalidato l'analisi statistica su oltre 200 mila tamponi, cancellato duemila positivi piemontesi dal conto ufficiale e modificato le percentuali tra tamponi eseguiti e malati scoperti. La Regione difende la propria scelta: La nostra decisione - spiega Matteo Marnati, assessore con delega all'emergenza Covid 19 - è stata dettata dal rispetto della circolare ministeriale del 30 ottobre e quella del 3 dicembre dell'agenzia europea Ecdc che equiparano la validità dei due test per la definizione dei "casi confermati". Abbiamo chiesto all'Istituto superiore di sanità di fare chiarezza e attendiamo una risposta. In realtà la circolare ministeriale nulla dice a proposito di quali siano i dati utili da comunicare per il computo dei positivi, sebbene solo il Piemonte abbia fatto la scelta di comunicare il numero aggregato. Ma la convinzione della Regione ha ispirato una lettera che ieri l'assessore alla Sanità Luigi leardi ha inviato al ministro Roberto Speranza e a Stefano Bonaccini, presidente della conferenza delle Regioni in cui ha evidenziato che limitare l'analisi ai tamponi molecolari produce una rilevante sottostima del numero effettivo di soggetti positivi presenti nelle regioni e sul territorio nazionale, di conseguenza, della reale diffusione del virus. Negli ultimi giorni il Piemonte si è adeguato alle disposizioni nazionali, ma a livello regionale prosegue con la registrazione e comunicazione di tutte le positività, continua leardi. E anzi evidenzia al ministro la necessità di un immediato allineamento dei dati del Bollettino nazionale con quanto previsto sui test antigenici a livello europeo, al fine di rendere possibile anche un confronto tra i dati epidemiologici dell'Italia e quelli degli altri Paesi d'Europa. La vicenda in ogni caso ha rivelato come nelle ultime tre settimane il numero dei tamponi molecolari si sia quasi dimezzato - seguendo anche la discesa dell'ondata pandemica - arrivando a poco più di 8 mila test al giorno rispetto a novembre, quando per tre settimane si era mantenuto costante il livello di 14 mila molecolari al giorno. Sopra il quale non si è mai riusciti ad andare, con la conseguenza che, nel momento di massima emergenza, era stato interrotto il tracciamento dei contatti asintomatici perché il sistema non riusciva a reggere l'estensione dei contagi. In soccorso vennero i test rapidi, che alzarono le diagnosi a quasi 21 mila test al giorno tra il 16 e il 22 novembre. Visto il calo di molecolari nei laboratori piemontesi - conclude Marnati - da un paio di giorni la Regione ha dato disposizione alle Asl di riprendere il tracciamento dei contatti stretti asintomatici. Inoltre è stata ampliata l'offerta di tamponi rapidi agli over 65 con patologie croniche, tenuto conto che viene usato solo il 17 per cento della capacità degli hotspot di fare tamponi antigenici. La polemica Nei giorni scorsi l'opposizione ha accusato la giunta regionale di aver aggiunto i tamponi antigenici ai molecolari nei report inviati a Roma per "truccare" la gravità dell'epidemia - tit_org - Tamponi rapidi oltre 7 mila al giorno come i molecolari La Regione cambia Più test rapidi meno molecolari

Vaccini, ecco il piano per i primi 195 mila = Piemonte, pronto il piano per i primi 195 mila vaccini Dopo la partenza simbolica del 27 dicembre, saranno attivati 28 tra ospedali e ambulatori In pista 1.433 medici e 160 infermieri, che lavoreranno su turni

[F. Cr.]

Vaccini, ecco il piano per i primi 195 mila. Partenza a gennaio in 28 ospedali e ambulatori: 143 medici lavoreranno sette giorni su sette e iniettate le prime 910 dosi in sei ospedali piemontesi, ma si tratterà di un inizio più che altro simbolico, rispetto a quanto avverrà a inizio 2021. Dopo il brindisi di Capodanno, il Piemonte accenderà la macchina per avviare la prima fase della campagna vaccinale contro il Covid che dai primi giorni dell'anno permetterà di trattare 195 mila piemontesi, scelti tra personale sanitario, oltre a ospiti e dipendenti delle Rsa. Il vaccino sarà effettuato in 28 punti, tra ospedali e ambulatori, su base volontaria: già i due terzi hanno dato il consenso. In realtà già il 27 dicembre, in concomitanza con il Vaccine Day europeo, da GEININAI Piemonte, pronto il piano per i primi 195 mila vaccini. Dopo la partenza simbolica del 27 dicembre, saranno attivati 28 tra ospedali e ambulatori [in pista 1433 medici e 160 infermieri che lavoreranno su turni di otto ore, 7 giorni su 7. Arriverà così il brindisi di Capodanno. La campagna con cui il Piemonte vaccinerà i propri cittadini contro il coronavirus, La Regione ieri ha ufficializzato il piano con cui dai primi di gennaio intende partire con i vaccini. In questa prima fase saranno 195 mila i piemontesi interessati e i due terzi hanno già manifestato il loro consenso al trattamento per prevenire il Covid-19, dice il volontario. La prima tornata di dosi sarà destinata in gran parte circa 120 mila dosi a operatori delle aziende sanitarie (non solo lavoratori in ospedali e ambulatori, ma anche medici e pediatri di famiglia), mentre le altre 75 mila andranno a operatori e ospiti delle strutture per anziani. In realtà già il 27 dicembre, in concomitanza con il Vaccine Day europeo, saranno effettuate le prime 910 vaccinazioni in sei ospedali piemontesi: Città della Salute, Maurizio e San Luigi. L'ordine se ne seguirà negli ospedali di Cuneo, Novara e Alessandria e il primo è già iniziato. Le iniziative operative per l'organizzazione della giornata e nei prossimi giorni sono attese le prime adesioni. Ma si tratterà di un inizio quasi simbolico, mentre dai primi giorni del 2021, probabilmente già dal 2 o 3, si estenderà la vaccinazione a 28 presidi ospedalieri su tutto il territorio a cui verranno consegnate le forniture di vaccini da parte dell'azienda farmaceutica Pfizer. Per far fronte alla campagna di vaccinazioni è stato previsto che negli ospedali debbano essere dedicati a questa operazione 143 medici e 160 infermieri, ai quali verranno affiancati operatori socio-sanitari per l'azione delle postazioni e i servizi amministrativi per le pratiche burocratiche, distribuiti in turni da otto ore, sette su sette. Nelle Rsa, è realtà, si pensa di usare per la vaccinazione il personale della struttura, sebbene è garantito personale esterno per quelle case di riposo che non riescano a organizzarsi autonomamente e per questo la Protezione civile ha messo a disposizione 62 - mobili potranno spostarsi dove ci sia necessità. Ma soprattutto è la conservazione del vaccino che ha imposto regole molto più stringenti di vista e organizzativo poiché le dosi di vaccino devono essere mantenute a una temperatura di meno 7; gradi e per garantire la catena del freddo sono stati acquistati dalla Regione 30 congelatori. "Si tratta di una campagna vaccinale unica nella storia, efficiente e corposa - commenta Antonio Rinaudo, coordinatore generale e commissario per il piano vaccinazione Covid-19 dell'Asl di Cirié. Lo sforzo organizzativo è importante e dobbiamo plaudere l'impegno che tutte le strutture stanno garantendo per raggiungimento di un risultato positivo. Dopo le prime iniezioni, nella seconda metà di gennaio è previsto il richiamo, con la somministrazione della seconda dose, con l'obiettivo di concludere la prima fase entro metà febbraio. Vediamo finalmente la luce in fondo al tunnel osserva l'assessore regionale alla Sanità, Luigi. L'inizio di questa campagna vaccinale segna un momento di svolta fondamentale nella lotta al virus, restituendo ancor più importanza agli sforzi di contenimento fatti fino ad ora. Ieri sono stati 590 i nuovi casi, dei quali 61 sono stati scoperti da test antigenico e 393, ovvero il 1%, sono asintomatici. I decessi registrati sono 29, che fanno salire a 7..8 le vittime della pandemia in Piemonte, Scendono di 13 pazienti arrivano a 221 i ricoverati in terapia

intensiva mentre quelli negli altri reparti sono 3.389,4S in meno rispetto al giorno precedente, f.cr. -tit_org- Vaccini, ecco il piano per i primi 195 mila Piemonte, pronto il piano per i primi 195 mila vaccini Dopo la partenza simbolica del 27 dicembre, saranno attivati 28 tra ospedali e ambulatori In pista 1.4.3 medici e 160 infermieri, che lavoreranno su turn

Tamponi rapidi, i centri chiusi per le feste Prime quarantene per i rientri da Londra

[Emanuele Rossi]

ASL E AUSA RASSICURANO: I SOLDI PER MANTENERE IL SERVIZIO SARANNO NELLA FINANZIARIA NAZIONALE Tamponi rapidi, i centri chiusi per le feste Prime quarantene per i rientri da Londra Il polo di Porta Siberia sarà trasferito, quello di Quarto fermo fino al 3 gennaio, Per gennaio serve un nuovo accordo con i medici Emanuele Rossi I punti tampone della Asl 3 si preparano alle vacanze, con l'incognita di cosa succederà da gennaio, mentre Alisa contatterà tutti i liguri rientrati dal Regno Unito per sottoporli a un periodo di sorveglianza attiva di due settimane dopo la chiusura dei voli imposta da Londra. Sullo sfondo c'è il timore per la terza ondata. Ma l'infrastruttura strategica messa insieme negli ultimi due mesi deve fare i conti con il periodo festivo e con l'accordo in scadenza a fine anno tra Alisa e i medici di medicina generale, che gestiscono 17 dei 23 ambulatori (con accesso a piedi o in macchina) dove vengono eseguiti gratuitamente i tamponi rapidi antigenici, su prenotazione degli stessi medici di base o dei pediatri. Ladomandacampioniè in calo, ma non per questo bisogna smobilitare quanto è stato fatto, spiega Andrea Stimamiglio, segretario ligure della Fimmg, il sindacato dei medici di base. Si tratta di rinnovare l'accordo sottoscritto a ottobre sia a livello nazionale che ligure. Mi sono già messo in contatto con Alisa per muoversi in tempo, entro la fine dell'anno. E proporrò di fare anche i tamponi molecolari icasi sospetti. Per sbloccare l'impasse, però, serve un emendamento alla legge di Stabilità nazionale che permetta di prorogare gli accordi in essere. Anche dalla Regione sono in attesa di un via libera romano: La rinnovabilità dell'accordo è prevista nel disegno di legge nazionale sul bilancio, rispondono da piazza De Ferrari. L'intenzione della Asl3, che più di tutte le altre Asl liguri ha puntato sugli ambulatori territoriali per i tamponi, è di proseguire e implementare, nel caso, la rete attuale composta da 23 punti, a cui si somma il lavoro di continuità assistenziale con le visite dei Gsat: A gennaio li vogliamo tenere tutti aperti per tracciare i contatti dei positivi e prevenire la terza ondata, spiega il direttore sociosanitario Lorenzo Sampietro. Senza contare che la rete dei drive through potrebbe dimostrarci preziosa anche per la seconda fase della vaccinazione antiCovid. MODIFICHE E CHIUSURE Prima, però, c'è da superare il periodo festivo dove il servizio resterà attivo ma assinghiozzo, con frequenti stop: i 17 ambulatori e drive through gestiti dai medici di base si fermeranno quasi ovunque sia nei giorni festivi che nei prefestivi, mentre per gennaio si attende la conferma dell'accordo: Tutti i punti sono aperti su prenotazione e saranno attivi nei giorni lavorativi e chiusi nei prefestivi e nei festivi, quindi dal 24 al 27 compresi e dal 31 al 3 gennaio, poi si dovrà vedere se l'accordo cambia, spiega Pierclaudio Brascesco di Medicoop, la cooperativa di medici che ha avviato i primi esperimenti di ambulatorio integrato per i tamponi a Teglia in Valpolcevera con i medici del distretto. Un esempio che ha fatto scuola, anche se la gran parte dei punti sono stati attivati quando la seconda ondata ormai dilagava. Nell'ultima settimana la domanda è calata sostiene Brascesco - ma ne abbiamo fatto più di un migliaio, pensiamo che a gennaio crescerà. Il grosso dei tamponi rapidi però viene fatto nei punti ad accesso diretto, gestiti direttamente dalla Asl a Porta Siberia, villa Bombrini e Recco. Questi rimarranno aperti spiega Sampietro - sempre tranne nel ponte natalizio (25, 26 e 27 dicembre). Dal lunedì successivo però il point di porta Siberia sarà liberato per lasciarlo alla Porto antico, ma il servizio sarà trasferito da gennaio altrove, in un tendone della Protezione civile". Dove? Nello stesso municipio, ma stiamo ancora valutando. Anche il drive through di Quarto sarà chiuso dal 25 al 3 gennaio - io* Sempre attivi, invece, anche a Natale e Capodanno, saranno i medici delle squadre Gsat (19 in Asl 3) che fanno visite a domicilio. I CONTRAQLU SUI "LONDINESI Nel frattempo è arrivato sabato" to alle 13,30 all'aeroporto di Genova l'ultimo volo Ryanair decollato da Londra prima delle restrizioni imposte dalla autorità britanniche che hanno momentaneamente bloccato i collegamenti. I passeggeri in possesso di un tampone Covid negativo effettuato 48 ore prima della partenza hanno potuto imbarcarsi da Stansted e sbarcare nel capoluogo ligure. Alisa avvierà un censimento dei passeggeri liguri sbarcati in Italia fino a 14 giorni prima della chiusura dei voli dal Regno Unito per sottoporli a sorveglianza attiva (perché arrivati senza tampone) per un periodo di due settimane. Al

momento già quattro persone sono in sorveglianza attiva. IPUNTIPERITAMPONI Test veloci a piedi senza prenotazione Ambulatorio Porta Siberia (a gennaio sarà trasferito); Ambulatorio Villa Bombrini, [accesso via L.A. Muratori II Rcancello]; Ambulatorio Ex Ospedale Sant'Antonio Recco Casa della Salute Asl 3 Gvia Bianchi I) Antigenici rapidi e molecolari Presso il Palazzo della Salute Asl3 di Struppa (via Struppa 150), gratuiti e su prenotazione, organizzati dal Gsat solo per la Valbisagno (distretto 12) Antigenici rapidi drive-through Su prenotazione del medico o del pediatra di famiglia. Teglia (Rivarolo), via Carnia 153 (Giardini Villa Rosa); Serra Ricco (Pedemonte) via Medicina 56; Busalla, via Suardi 106 (presso sede Croce Verde Busallese); Masene, sede Croce Rossa via Montegrappa 2; Campo Ligure, sede Croce Rossa via Don Mario Badino 2; Rossiglione, sede Croce Rossa via Caduti della Libertà 13; Genova Foce, tensostruttura all'interno della Fiera del Mare; Genova Pontedecimo, via Isocorte; Genova Pra', piazza Brigata Partigiana 334 Est S.A.P. (Fascia di Rispetto lato stazione ferroviaria presso Centro remiero); Sampierdarena, via Pacinotti 41 rosso; Sestri Ponente via Sestri; San Fruttuoso, via Paolo Giacometti 64 cancello; San Fruttuoso, piazza Manzo nil; Marassi, piazzale Parenzo (sede della Croce Verde San Gottardo - Sezione Burlando); Cogoleto, via Falcone 5 (sede Croce D'Oro Sciarborasca); Arenzano, Bocciodromo Comunale Piazzale del Mare; Recco, via Milite Ignoto 17 (presso Croce Verde) Test molecolari rinofaringei gratuiti Su prenotazione, gestiti dal Dipartimento di Igiene in drive-through. Ambulatorio Drive Quarto da ingresso storico via G. Maggio 6; Ambulatorio Mobile Fiera del Mare Padiglione "Jean Nouvel" 23 - la rete attuale di centri dove poter eseguire i vari tipi di tampone 17 3126 i centri diagnostici gestiti dai medici di famiglia, destinati allo stop durante le feste i tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore secondo il bollettino di ieri della Regione Il centro per tamponi allestito fuori dall'ex ospedale psichiatrico di Quarto -tit_org-

Salvo il tesoro del Santuario delle Grazie Risparmiati antico presepe e crocifisso

[Marco Fagandini]

Intatte le statue della scuola del Maragliano, ma l'incendio che ha scoppiato in un salone ha distrutto un quadro devozionale. Le suore carmelitane di Veltri: È stato un bene che sia successo di giorno. E adesso la sfida è confermare la messa di Natale. Salvo il tesoro del Santuario delle Grazie Risparmiati antico presepe e crocifisso Marco Fagandini Al centro del salone, in mezzo alle macerie fumanti del tetto collassato, alle prime luci di ieri mattina le monache hanno trovato una croce colorata. L'avevamo portata di parrocchia in parrocchia per il mese missionario, lo scorso ottobre. L'abbiamo costruita con suor Cecilia, che è stata in missione in Africa. Ogni assicella colorata rappresenta un continente, segno di accoglienza. Non ci volevamo neppure credere quando abbiamo visto che era intera, dice con un misto di stupore e gioia nell'voce Benedetta. Dopo l'incendio che sabato ha distrutto il salone del Santuario di Nostra Signora delle Grazie, alle spalle di Voltri, la speranza per un ritorno alla normalità e la gratitudine per aver evitato danni peggiori la fanno da padrone, nella chiesa rimasta intatta. Assieme a una notevole dose di ironia, che sprigiona dalle cinque monache carmelitane dal 2009 nella struttura. Sorridetti dalla fede e dal sollievo. Ringraziamo il Signore che non siano stati feriti e che le fiamme non siano arrivate alla chiesa - dice suor Marina, accanto alle consorelle Barbara e Roberta - Dobbiamo ancora avere l'ok dai vigili del fuoco ed alla pubblica sicurezza per poter celebrare la messa di Natale. Ma al 25 dicembre mancano ancora sei giorni, ne passa di acqua sotto i ponti... Basta che non passi altro fuoco sopra i tetti!. LE OPERE HESSE IM SALVO La bonifica e il raffreddamento delle ultime travi della vicina chiesa e della sacrestia sono state concluse ieri mattina dai vigili del fuoco. L'altra sera, mentre ancora si lavorava allo spegnimento del tetto del salone, altri pompieri hanno aiutato le monache a portare in salvo opere di enorme valore storico, presenti sotto le navate. A cominciare dalle statue del presepe, create dalla scuola del Maragliano e abbigliate ancora con i vestiti cuciti all'epoca. Le abbiamo trasferite nell'area della chiusura, dove ci sono i nostri alloggi - spiega suor Cecilia - Così come le reliquie. Purtroppo nel salone abbiamo perso un grosso quadro della Madonna. Mentre quel crocifisso colorato e un altro sono rimasti integri. Il salone sembra aver subito un bombardamento aereo. Il tetto non c'è più. Il funzionario dei vigili del fuoco spiega alle monache che la sacrestia non è al momento agibile. Mentre la chiesa è in sicurezza, ma sino a via libera della pubblica incolumità non potranno celebrare le messe. "Sopra l'altare c'è la tavola della Madonna delle Grazie, vedi? - spiega Benedetta, indicando la tavola quattrocentesca di Corrado de Odone - I vigili del fuoco hanno detto che poteva rimanere lì, ma se le cose fossero peggiorate, l'avrebbero rimossa e portata in salvo". LA MESSA 01 NATALE SI FARÀ? "Ora ci metteremo a pulire tutto e a sistemare le cose com'erano - dice ancora Cecilia - Stanotte torniamo a dormire qui, dopo quella passata fuori, dalle nostre famiglie. L'obiettivo è quello di arrivare a riaprire la chiesa per la messa di Natale, come da tradizione. Ce la metteremo tutta, ma abbiamo bisogno che arrivi l'autorizzazione. Quella della pubblica incolumità che fa capo al consigliere comunale Sergio Gambino, delegato alla Protezione civile. Se i vigili del fuoco hanno inviato agli uffici la comunicazione che per loro è tutto in ordine spiega Gambino - faremo al più presto il sopralluogo. Credo non ci saranno problemi. Ma domani (oggi per chi legge, ndr) mi attiverò immediatamente per capire il punto della procedura. UN BENE CHE SIA SUCCESSO DI GIORNO Guardando le finestre del santuario da fuori, attraverso le grate ora si vedono il campanile e le nuvole grigie. L'ipotesi è fine e le cinque monache svuotano le macchine degli zaini, pieni delle cose che avevano portato via per la notte trascorsa fuori dai loro alloggi nel santuario. Anche quelli rimasti indenni. - "All'inizio non c'erano neppure fiamme - dice Benedetta - e fortunatamente è accaduto di giorno. Ci siamo accorti di quello che stava accadendo per il fumo. Poi abbiamo sentito gli scricchiolii che arrivavano dal tetto. Gli scout che erano all'interno sono usciti. Se il rogo e il crollo della copertura fossero avvenuti di notte e dentro ci fosse stato qualcuno a dormire, non è detto che se ne sarebbe accorto. La struttura è di proprietà dei frati cappuccini. L'ipotesi formulata dai vigili del fuoco è che le canne fumarie delle stufe accese abbiano surriscaldato

le travi in legno del tetto, generando l'incendio. Aspettiamo che ci dicano con esattezza cos'è successo spiega suor Cecilia - Noi sappiamo solo che i recenti lavori avevano riguardato il rifacimento del tetto, delle stufe e delle canne fumarie- A settembre avevamo organizzato l'inaugurazione. * Nella foto grande, il salone distrutto. A destra, dall'alto, i vigili del fuoco davanti al santuario e dentro la sacrestia, ora inaccessibile -tit_org-

Covid, tutti i numeri sul canale Telegram creato dall'Asl

[Daniela Terragni]

I DATI SUL CONTAGIO Covid, tutti i numeri sul canale Telegram creato dall'Asl ALESSANDRIA L'Azienda sanitaria di Alessandria ha attivato il canale Telegram AlessandriaSalute per informare sui ricoveri negli ospedali della Provincia di Alessandria. Frutto di una progettualità interaziendale sui temi di Comunicazione e Ricerca, il canale permette di ricevere gli aggiornamenti dei pazienti ricoverati nei presidi. Basta iscriversi al link <http://t.me/alessandriasalute>. Inoltre la Protezione Civile e la Regione hanno attivato il canale pubblico @Covid-19 Info Piemonte sullapiattaforma Telegram per diffondere informazioni sull'emergenza sanitaria in Piemonte e per contrastare le fake news. In questo momento di grave crisi sanitaria - spiegano i promotori - attiviamo un ulteriore strumento social per rendere accessibile informazioni verificate ai cittadini che utilizzano abitualmente Telegram, che è un servizio di messaggistica istantanea simile a WhatsApp, ma anche ai professionisti della comunicazione che prediligono questo mezzo". Il canale Telegram sarà utilizzato come una sorta di newsletter. Per utilizzarlo, è sufficiente installare l'applicazione Telegram e accedervi gratuitamente da smartphone, tablet, computer e browser Android, iOS e Windows Mobile, Windows Mac. Per seguire il canale basta accedere al Telegram e unirsi dopo aver digitato il testo @Covid-19 Info Piemonte. D.T. -tit_org- Covid, tutti i numeri sul canale Telegram creato dall'Asl

"Una firma a Roma tiene fermi i lavori della Cuneo - Asti"

[Redazione]

"Una firma a Roma tiene fermi i lavori della Cuneo-Asti. Un impegno preciso e una richiesta, disattesa da due mesi. Il primo: autostrada Asti-Cuneo completata entro la fine del mandato. La seconda: Un commissario straordinario per il Tenda bis. Il governatore Alberto Cirio toma ad alzare la voce sulla situazione delle principali infrastrutture cuneesi, dalla A33 ferma al palo dal 2012 e sulla quale manca solo una firma del Ministero delle Finanze, e sul mega cantiere di raddoppio della galleria del Tenda sopra Limone, che ne ha viste di tutti i colori dal 2013 (avvio dei lavori) all'alluvione del 2 ottobre, quando la montagna sul versante francese è crollata, ha distrutto due ponti e isolato la provincia Granda da Liguria e Costa Azzurra. Se pensate che una sola firma tiene fermo il cantiere dell'autostrada, significa che una pura formalità in questo Paese può bloccare tutto. Un'assurdità - così il presidente Cirio -. Non voglio farmi venire il torcicollo, guardare indietro al passato e puntare il dito sul colpevole. Io guardo avanti: come mi ero posto l'obiettivo di aprire l'ospedale di Verduno entro il primo anno di mandato, mi pongo quello di concludere l'Autostrada Asti-Cuneo entro fine mandato, nei prossimi tre anni. È una priorità del Piemonte. Da tempo sto incalzando gli uffici ministeriali per sbloccare il percorso. Capitolo Tenda Bis. Esprimo la mia forte preoccupazione. Il Governo si era mosso con grande tempestività, il capo della Protezione civile Angelo Borrelli era venuto a Biella, Alba e Limone subito dopo l'alluvione, e aveva detto Lo Stato non vi lascerà da soli. Lo stesso presidente Mattarella mi aveva rassicurato. Ad oltre 60 giorni, il commissario straordinario per il Tenda bis non c'è. Una cosa disarmante, inaccettabile - accusa Cirio -. Trovatemi un politico, un rappresentante di associazioni di categoria, un sindaco o amministratore che non sia d'accordo sulla necessità di un soggetto con poteri straordinari. E allora perché il Governo non lo fa? .MT.B. -tit_org-

In crescita le adesioni al vaccino

[Redazione]

Ö Vaccino ana-Covid, si parte. La Regione ha definito l'organizzazione della prima fase di somministrazione dei vaccini; dopo il Vaccine Day europeo del 27 dicembre, verranno consegnati da Pzifer nei primi giorni di gennaio ai 28 ospedali in Piemonte. Al momento sulle oltre 195 mila persone interessate da questa prima fase della vaccinazione (120 mila operatori delle aziende sanitarie e 75 mila operatori e ospiti delle Rsa) circa due terzi hanno già manifestato la volontà disottoporsi alla vaccinazione. Il programma per la somministrazione prevede turni di otto ore ciascuno, sette giorni su sette. Si è individuato un fabbisogno di 143 medie e 160 infermieri, ai quali verranno affiancati 150 operatori socio-sanitari e 145 amministrativi per le pratiche burocratiche. La vaccinazione del personale e degli ospiti delle Rsa sarà effettuata dal personale delle Asl per le strutture che non possono procedere autonomamente: la Protezione civile ha messo a disposizione 62 mezzi. Per conservare i vaccini sono stati acquistati 30 congelatori. Lo sforzo organizzativo è molto rilevante - spiega Antonio Rinaudo, coordinatore generale per il piano vaccinazione Covid dell'Unità di Crisi -. Un plauso all'impegno che tutte le strutture stanno garantendo. Intanto sono già state inviate alle Asl le indicazioni operative per l'organizzazione del Vaccine Day del 27 dicembre, che vedrà la somministrazione delle prime 910 dosi di vaccino. Vediamo la luce in fondo al tunnel - commenta l'assessore Leardi -: siamo ad un punto di svolta, motivo in più per non abbassare la guardia. ALE.MON -tit_org-

Covid in Lombardia: calano i ricoveri ma l'allerta resta nelle rsa - Cronaca

Oltre 1.200 ospiti infettati solo fra Como e Varese

[Il Giorno]

Milano, 21 dicembre 2020 - Continuano a diminuire ricoverati in terapia intensiva (-9) e nei reparti degli ospedali lombardi (-9). Su 22.421 tamponi effettuati sono stati individuati 1.795 i nuovi positivi. Sono 8% rispetto a test eseguiti. Le persone che hanno perso la vita nelle ultime ore in Lombardia per colpa dell'infezione sono 49. Una cifra che porta il totale complessivo a 24.379. Per quanto riguarda le province, 570 casi sono stati segnalati a Milano, di questi 217 a Milano. A Brescia sono stati 242, a Monza 207, a Pavia 186, a Mantova 87, a Lodi 86, a Lecco 84, a Bergamo 80, a Como 66, a Sondrio 56, a Cremona 47 e a Varese 39. Ma il Covid continua a preoccupare non solo negli ospedali, com'era stato la primavera scorsa durante il primo lockdown il contagio è tornato a far paura anche nelle case di riposo. "Tra Como e Varese sono 10 mila gli ospiti delle rsa e 1.200 di loro sono infettati, fortunatamente nella maggior parte dei casi si tratta di persone che manifestano sintomi lievi o asintomatici, ma questo può far abbassare la guardia dopo gli oltre 400 decessi registrati nei mesi scorsi denunciano Cgil, Cisl e Uil. Complica la situazione il fatto che oltre 500 operatori degli oltre 8 mila impiegati in queste strutture risultano assenti e in isolamento in quanto positivi al virus. Non ci ha rassicurato sapere che nei momenti di maggior assenza del personale, alle richieste di alcune rsa di inviare personale assistenziale, la risposta di Ats Insubria e della Protezione civile si è limitata all'invio di poche unità". A questo va aggiunta una vera e propria fuga del personale delle case di riposo, dove a migliaia in particolare tra gli assistiti si sono iscritti ai concorsi per poter andare a lavorare negli ospedali. "Un fenomeno pienamente comprensibile, visti i trattamenti economici e normativi afferenti ai contratti del pubblico impiego di gran lunga migliori rispetto alla generalità dei contratti applicati all'interno delle rsa, ma che ci deve spingere a rivedere il trattamento economico e normativo per chi lavora nelle strutture private. Temiamo l'effetto della terza ondata e soprattutto la fine della cassa integrazione a marzo, il rischio è che alle strutture assistenziali per anziani e disabili della regione non possano bastare gli stanziamenti disposti da Regione Lombardia. Gli enti gestori contrariamente hanno già aumentato le rette a carico delle famiglie mediamente di uno o due euro al giorno. Riproduzione riservata

Oggiono: l'Amministrazione consegna i panettoni di Natale ai volontari

[Redazione]

Si è svolta nel pomeriggio di sabato 19 dicembre la consegna dei panettoni natalizi di ringraziamento ad alcuni volontari della città di Oggiono. Per tutti l'appuntamento è stato fissato presso la sala consiliare della città. I tavoli che normalmente accolgono i consiglieri comunali erano coperti da lunghe file di panettoni. Non si è tenuta nessuna festa o incontro condiviso come avveniva negli anni scorsi. La pandemia causata dal virus Covid-19 ha imposto una cerimonia ridotta, con consegne effettuate a piccoli gruppi o individualmente. A ricevere il panettone di Natale offerto dal comune sono stati i volontari della Protezione Civile, gli autisti incaricati di effettuare il trasporto delle persone diversamente abili e i volontari del servizio scolastico Piedibus. I volontari sono entrati singolarmente o a piccoli gruppi e dopo un breve incontro con i rappresentanti dell'Amministrazione hanno ritirato il proprio panettone offerto dal comune, congedandosi con un saluto e uno scambio di auguri. Tante persone che hanno lavorato egregiamente in questo periodo difficile ha spiegato, riferendosi ai volontari, il vicesindaco con delega alle Politiche Sociali Michele Negri. Con lui erano presenti anche il sindaco Chiara Narciso e l'assessore alla Cultura e Istruzione Giovanni Corti.

Covid, il bollettino di oggi 20 dicembre in Italia: 15.104 positivi, 352 morti - La Provincia Pavese

[Redazione]

Conincognita della variante del Covid-19 scoperta in Gran Bretagna, per cui sono stati sospesi i voli da oltre Manica e chiunque abbia transitato nel Paese dovrà sottoporsi a quarantena preventiva, il Ministero della salute ha reso noi i dati dei contagi in Italia. Sono 15.104 i positivi al tampone, le vittime sono 352. Il tasso di positività è dell'11%, in aumento dell'1,8% rispetto al 9,2% di ieri. Sono 12.156 i nuovi guariti, il totale dall'inizio della pandemia è ora di 1.261.626. Speranza: sembra che il vaccino funzioni ugualmente. Piemonte Oggi l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato 890 nuovi casi di persone risultate positive al Covid-19 (di cui 61 dopo test antigenico), pari al 10,4% degli 8.544 tamponi eseguiti, di cui 3.275 test antigenici. Degli 890 nuovi casi, gli asintomatici sono 393, pari al 44,1%. Il totale dei casi positivi diventa quindi 192.373, così suddivisi su base provinciale: 101.282 Torino, 26.675 Cuneo, 17.059 Alessandria, 14.900 Novara, 9.476 Asti, 7.238 Vercelli, 6.646 Biella, 6.447 Verbano Cusio Ossola, oltre a 1.031 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 1.619 sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I decessi odierni sono 29, con il totale che è ora pari a 7.528 deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi per provincia: 3.468 Torino, 1.152 Alessandria, 832 Cuneo, 628 Novara, 460 Asti, 356 Vercelli, 321 Biella, 241 Verbano Cusio Ossola, oltre a 70 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte. I pazienti guariti sono complessivamente 143.738 (+ 1.302 rispetto a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono 3.389 (- 48 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 37.497, mentre i tamponi diagnostici finora processati sono 1.867.047 (+ 8544 rispetto a ieri), di cui 889.569 risultati negativi. Valle Aosta Sono saliti a 7.031 i casi positivi totali di Covid in Valle d'Aosta, 22 in più di ieri, rispetto a un totale di 68.154 tamponi, 151 in più nelle ultime 24 ore. Dei positivi in totale 78 sono ricoverati, ma solo quattro sono in terapia intensiva, mentre 390 sono in isolamento domiciliare. I decessi in totale sono 368, 3 in più rispetto a ieri. Liguria Altri 285 nuovi casi di contagio a fronte di 3.126 tamponi effettuati. I positivi, complessivamente, sono saliti a 7.627 (più 40) così distribuiti: Savona 1.103, La Spezia 1.340, Imperia 506, Genova 4.123, residenti fuori regione o all'estero 212, in fase di verifica 343. Scendono invece i ricoverati (meno 8 rispetto a ieri) che sono in tutta la Liguria 765 dei quali 70 in terapia intensiva. Ecco nel dettaglio: Asl1 64; Asl2 Savonese 111; San Martino 229; Evangelico 2; Galliera 99; Gaslini 5; Villa Scassi 80; Sestri Levante 78; Sarzana 102; Spezia 3, Lavagna 3. I curati a casa sono 6.070 (meno 254). Aumentano ancora i guariti (oggi più 243) che salgono a 47.182 dall'inizio del contagio. Ma aumentano purtroppo anche le vittime. Il report di oggi segnala altri 2 decessi che portano il numero complessivo dall'inizio del contagio a 2.768. Lombardia Continuano a diminuire i ricoverati in terapia intensiva (-9) e nei reparti (-154). A fronte di 22.421 tamponi effettuati, sono poi 1.795 i nuovi positivi (8%), di cui 165 'debolmente positivi'. I guariti/dimessi sono 618 su un totale complessivo di 366.058. Nelle terapie intensive ci sono 583 pazienti in totale, mentre i ricoverati non in terapia intensiva sono 4.341. I nuovi decessi sono 49, su un totale complessivo di 24.379. I nuovi casi per provincia: Milano: 570 di cui 217 a Milano città; Bergamo: 80; Brescia: 242; Como: 66; Cremona: 47; Lecco: 64; Lodi: 86; Mantova: 87; Monza e Brianza: 207; Pavia: 186; Sondrio: 56; Varese: 39. Veneto Sono 3.869 i nuovi casi di positività al Coronavirus registrati in Veneto nelle ultime 24 ore, e 52 i decessi. Lo riferisce il bollettino della Regione. Il totale degli infetti dall'inizio dell'epidemia sale a 216.923, quello dei morti a 5.434. Risalgono i numeri negli ospedali. Nei reparti non critici sono ricoverati 2.880 pazienti Covid (+3), nelle terapie intensive 370 (+1). Gli attuali positivi in regione sono 100.089 (+ 2.273). Friuli Venezia Giulia Oggi in Friuli Venezia Giulia sono stati rilevati 658 nuovi contagi su 7.137 tamponi (pari al 9,2%), di cui 989 test antigenici. I decessi sono 21, stabili i ricoverati nelle terapie intensive (55 totali), mentre i ricoveri in altri reparti sono 602 (+8). Lo comunica il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. Le persone risultate positive al virus in regione

dall'inizio della pandemia ammontano in tutto a 45.191, di cui: 9.535 a Trieste, 20.210 a Udine, 9.605 a Pordenone e 5.280 a Gorizia, alle quali si aggiungono 561 persone da fuori regione. I casi attuali di infezione risultano essere 13.915. I decessi complessivamente ammontano a 1.429, con la seguente suddivisione territoriale: 422 a Trieste, 625 a Udine, 293 a Pordenone e 89 a Gorizia. I totalmente guariti sono 29.847, i clinicamente guariti 653, mentre le persone in isolamento risultano essere 12.605. Trentino Alto Adige Calano i decessi Covid in Trentino Alto Adige. Nelle ultime 24 ore sono stati registrati tre morti in Provincia di Bolzano e altri tre in quella di Trento. I laboratori dell'Azienda sanitaria altoatesina hanno effettuato 1.545 tamponi pcr e registrati 246 nuovi casi positivi, mentre sono 70 i positivi con test antigenici. In Trentino sono stati invece fatti quasi 3000 tamponi, 75 nuovi casi positivi al molecolare e 192 all'antigenico. I molecolari poi confermano 33 positività intercettate nei giorni scorsi dai test rapidi. Toscana Sono 483 i positivi in più rispetto a ieri, su un totale, da inizio epidemia, pari a 115.783 unità. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 483 casi odierni è di 48 anni circa (il 14% ha meno di 20 anni, il 22% tra 20 e 39 anni, il 33% tra 40 e 59 anni, il 21% tra 60 e 79 anni, il 10% ha 80 anni o più). I guariti crescono dello 0,7% e raggiungono quota 99.538 (86% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.790.932, 10.922 in più rispetto a ieri, di cui il 4,4% positivo. Sono invece 3.935 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 12,3% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 2.013 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 12.806, -1,7% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.150 (37 in meno rispetto a ieri), di cui 187 in terapia intensiva (2 in meno). Oggi si registrano 24 nuovi decessi: 12 uomini e 12 donne con un'età media di 80,3 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 6 a Firenze, 4 a Prato, 1 a Pistoia, 5 a Massa Carrara, 1 a Lucca, 2 a Pisa, 3 a Livorno, 1 a Siena, 1 a Grosseto. Alcuni dei decessi comunicati agli uffici della Regione nelle ultime 24 ore si riferiscono a morti avvenute nei giorni/periodi precedenti. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Emilia Romagna Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 155.593 casi di positività, 1.751 in più rispetto a ieri, su un totale di 11.661 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è dell'15%. Lo riferisce la Regione Emilia-Romagna. Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 11.661 tamponi, per un totale di 2.423.947. A questi si aggiungono anche 1.059 test sierologici e 1.868 tamponi rapidi effettuati da ieri. Per quanto riguarda le persone complessivamente guarite, sono 1.722 in più rispetto a ieri e raggiungono quota 87.594. I casi attivi, cioè i malati effettivi, a oggi sono 60.916 (-31 rispetto a ieri). Di questi, le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 57.8634 (-59), quasi il 95% del totale dei casi attivi. Si registrano 60 nuovi decessi, in totale nella regione 7.083. Lazio Sono stati oltre 13mila i tamponi effettuati oggi nel Lazio (-1471), 1213 i positivi (-197) e 21 i decessi (-20). Sono i dati resi noti dall'assessore alla Sanità e l'Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio Alessio D'Amato durante la videoconferenza della task-force regionale per il Covid-19 con i direttori generali delle Asl e Aziende ospedaliere, Policlinici universitari e l'ospedale Pediatrico Bambino Gesù. Diminuiscono dunque casi e decessi, aumentano i ricoveri mentre restano stabili le terapie intensive. I casi a Roma scendono a 500. Nella Asl Roma 1 sono 211 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Otto casi sono ricoveri. Si registrano sei decessi di 74, 76, 78, 85, 85 e 92 anni con patologie. Nella Asl Roma 2 sono 236 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Novantacinque sono i casi su segnalazione del medico di medicina generale. Si registrano quattro decessi di 79, 79, 83 e 92, anni con patologie. Campania Sono 891 i nuovi casi di contagio registrati nelle ultime 24 ore in Campania, su 14.109 tamponi processati. Lo comunica l'Unità di crisi della Regione Campania. Dei nuovi positivi, 782 sono asintomatici, 109 i sintomatici. Sono, invece, 1.104 i guariti e 11 le vittime di cui 4 decedute nelle ultime 48 ore e 7 in precedenza, ma registrate ieri. Sono 119 i posti letto occupati in terapia intensiva (656 il totale dei posti letto disponibili); 1.554 i posti letto di degenza occupati (3.160 il totale di quelli disponibili). Marche Sono 372 i positivi rilevati nelle Marche nelle

ultime 24 ore nel percorso nuove diagnosi. Il Servizio Sanità della Regione ha comunicato che nelle ultime 24 ore sono stati testati 4.621 tamponi: 3.144 nel percorso nuove diagnosi (di cui 1.555 nello screening con percorso Antigenico) e 1.477 nel percorso guariti. Dei 372 positivi, 99 sono in provincia di Ancona, 92 in provincia di Macerata, 88 in provincia di Pesaro Urbino, 43 in provincia di Fermo, 33 in provincia di Ascoli Piceno e 17 da fuori regione. Questi casi comprendono soggetti sintomatici (51 casi), contatti in setting domestico (75), contatti stretti di casi positivi (122), contatti in setting lavorativo (15), contatti in ambienti di vita/socialità (18), contatti in setting assistenziale (5), contatti con coinvolgimento di studenti di ogni grado di formazione (16), screening percorso sanitario (7). Per altri 63 casi si stanno ancora effettuando le indagini epidemiologiche. Sui 1.555 test del percorso antigenico sono stati riscontrati 75 casi positivi, da sottoporre al tampone molecolare. Abruzzo Oggi in Abruzzo 216 nuovi positivi (di età compresa tra 1 e 96 anni - 41 a L'Aquila, 49 a Chieti, 45 a Pescara, 78 a Teramo, 3 residenti fuori regione o con residenza in accertamento) su 4068 tamponi, 4 deceduti, 19307 guariti (+112), 13040 attualmente positivi (+100), 557 ricoverati in area medica (-8), 42 ricoverati in terapia intensiva (-1), 12441 in isolamento domiciliare. Puglia In Puglia sono stati 7.495 test per l'infezione da Covid-19, con 791 casi positivi: 414 in provincia di Bari, 85 in provincia di Brindisi, 82 nella provincia BAT, 41 in provincia di Foggia, 88 in provincia di Lecce, 78 in provincia di Taranto, 5 casi di provincia di residenza non nota. Due casi di residenti fuori regione sono stati riclassificati e attribuiti. Sono 23 i decessi: 4 in provincia di Bari, 3 in provincia di Brindisi, 4 in provincia Bat, 9 in provincia di Foggia, 2 in provincia di Taranto. 1 residente fuori regione. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 959.266 test, 24.548 sono i pazienti guariti, 53.872 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia e' di 80.599, così suddivisi: 31.090 nella Provincia di Bari; 9.352 nella Provincia di Bat; 5.925 nella Provincia di Brindisi; 17.644 nella Provincia di Foggia; 6.348 nella Provincia di Lecce; 9.699 nella Provincia di Taranto; 466 attribuiti a residenti fuori regione; 75 provincia di residenza non nota. Basilicata Non si registra alcun nuovo decesso per via del Covid in Basilicata dove sono 82 i nuovi casi positivi emersi ieri a fronte dei 1039 tamponi processati. Lo fa sapere la task force regionale che inoltre segnala 44 guariti registrati nelle ultime 24 ore. Calano, seppur di poco, le persone ricoverate (da 106 a 102), di cui nove sono in terapia intensiva. Attualmente in Basilicata i casi positivi sono 5.822 di cui 5.720 sono in isolamento domiciliare. Sardegna Sono 28.386 i casi di positività al Covid-19 complessivamente accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza. Nell'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale sono stati rilevati 311 nuovi casi. Si registrano anche 7 decessi (660 in tutto), quattro donne e tre uomini tra i 74 e 93 anni. Le vittime: tre residenti della provincia di Sassari, tre della Città Metropolitana di Cagliari e una della provincia del Sud Sardegna. In totale sono stati eseguiti 448.843 tamponi con un incremento di 3.852 test. Sono invece 548 i pazienti attualmente ricoverati in ospedale in reparti non intensivi (+15 rispetto al dato di ieri), mentre è di 50 (-2) il numero dei pazienti in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 15.238. Il dato progressivo dei casi positivi comprende 11.647 (+143) pazienti guariti, più altri 243 guariti clinicamente. Sul territorio, dei 28.386 casi positivi complessivamente accertati, 6.268 (+117) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 4.485 (+65) nel Sud Sardegna, 2.233 (+19) a Oristano, 5.708 (+49) a Nuoro, 9.692 (+61) a Sassari. Natale-sicuro, il sindaco acquista 400 test rapidi e lancia operazione Sandro BarberisLa porta degli abbracci per gli auguri ai nonni isolati in casa di riposo nelle feste di NataleOliviero MaggiCovid, 100 morti negli ultimi otto giorni in provincia di Pavia. Sono 477 le vittime della seconda ondata Donatella ZorzettoCovid, il bollettino nazionale: 15.104 positivi, 352 mortiNatale-sicuro, il sindaco acquista 400 test rapidi e lancia operazione Sandro BarberisCinque morti alla casa di riposo di Mede Sandro BarberisI grandi fatti della Provincia: i pionieri dei trapianti di cuoreNoi e Loro, la storia delle epidemie e delle nostre difese "Così trasformiamo i gas serra in mangime per animali" di Claudio GerinoJet a idrogeno, Gates e Bezos firmano la rivoluzione nei cieliPranzo di Natale, come smaltire le calorie

Definita la prima fase del vaccino anti Covid in Piemonte, 2/3 degli interessati hanno detto che si vaccineranno

[Redazione]

L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha definito l'organizzazione della prima fase di somministrazione dei vaccini contro il Covid-19, dopo il Vaccine Day europeo del 27 dicembre, verranno poi consegnati dalla Pfizer nei primi giorni di gennaio ai 28 hub ospedalieri individuati in tutto il Piemonte. Al momento sulle oltre 195 mila persone interessate da questa prima fase della vaccinazione (120 mila operatori delle aziende sanitarie e 75 mila operatori e ospiti delle RSA) circa 2/3 hanno già manifestato la volontà di sottoporsi alla vaccinazione anti-Covid. Il programma per inoculare il vaccino prevede turni di otto ore ciascuno da effettuare sette giorni su sette. Su questa base si è individuato un fabbisogno di 143 medici e 160 infermieri, ai quali verranno affiancati 150 operatori socio-sanitari per la igienizzazione delle postazioni e 145 amministrativi per gli adempimenti burocratici. La vaccinazione del personale e degli ospiti delle Rsa sarà effettuata dal personale delle aziende sanitarie per quelle strutture che non possono procedere autonomamente. In tal caso la Protezione civile ha messo a disposizione 62 mezzi mobili. Per la conservazione dei vaccini alla temperatura di -75 sono stati acquistati 30 congelatori. Lo sforzo organizzativo della struttura commissariale e di tutte quelle coinvolte è di estrema rilevanza commenta Antonio Rinaudo, coordinatore generale/commissario per il piano vaccinazione Covid-19 dell'Unità di Crisi della Regione Piemonte -. Dobbiamo plaudire l'impegno che tutte le strutture stanno garantendo per il raggiungimento del risultato positivo attraverso una campagna vaccinale unica nella storia, efficiente e completa. Il Direttore, il Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive, ha anche inviato le indicazioni operative per l'organizzazione del Vaccine Day del 27 dicembre, che vedrà la somministrazione delle prime 910 dosi di vaccino per il Piemonte. Nei prossimi giorni sono attese le prime adesioni. Vediamo finalmente la luce in fondo al tunnel osserva l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi -, l'inizio della campagna vaccinale contro il Covid-19 segna un momento di svolta fondamentale nella lotta al virus, restituendo ancor più forza e importanza agli sforzi di contenimento fatti fino ad ora. Ringrazio tutti coloro che, a qualsiasi titolo, stanno rendendo possibile questa nuova e decisiva operazione sanitaria.

Ad inizio gennaio la prima fase della campagna vaccinale antiCovid

[Redazione]

I due terzi delle 195.000 persone interessate (120.000 operatori delle aziende sanitarie e 75.000 operatori e ospiti delle Rsa) hanno già manifestato la volontà di sottoporsi alla vaccinazione antiCovid: a darne notizia è l'Unità di Crisi della Regione Piemonte, che ha definito l'organizzazione della prima fase di somministrazione che inizierà nei primi giorni di gennaio. Il programma prevede turni di otto ore ciascuno da effettuare sette giorni su sette. Su questa base si è individuato un fabbisogno di 143 medici e 160 infermieri, ai quali verranno affiancati 150 operatori socio-sanitari per la igienizzazione delle postazioni e 145 amministrativi per gli adempimenti burocratici. La vaccinazione del personale e degli ospiti delle Rsa sarà effettuata dal personale delle aziende sanitarie per quelle strutture che non possono procedere autonomamente. In tal caso la Protezione civile ha messo a disposizione 62 mezzi mobili. Per la conservazione dei vaccini alla temperatura di -75 sono stati acquistati 30 congelatori. Vediamo finalmente la luce in fondo al tunnel - osserva l'assessore regionale alla Sanità, Luigi Genesio Icardi - l'inizio della campagna vaccinale segna un momento di svolta fondamentale nella lotta al virus, restituendo ancor più forza e importanza agli sforzi di contenimento fatti fino ad ora. Ringrazio tutti coloro che, a qualsiasi titolo, stanno rendendo possibile questa nuova e decisiva operazione sanitaria. Antonio Rinaudo, coordinatore generale/commissario per il piano vaccinazione Covid-19 dell'Unità di Crisi della Regione Piemonte, fa presente che lo sforzo organizzativo della struttura commissariale e di tutte quelle coinvolte è di estrema rilevanza. Dobbiamo plaudere l'impegno che tutte le strutture stanno garantendo per il raggiungimento del risultato positivo attraverso una campagna vaccinale unica nella storia, efficiente e completa. Il Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive, ha anche inviato le indicazioni operative per l'organizzazione del Vaccine Day del 27 dicembre, che vedrà la somministrazione delle prime 910 dosi di vaccino. Nei prossimi giorni sono attese le prime adesioni.

CORONAVIRUS PIEMONTE: DEFINITA LA PRIMA FASE DELLA CAMPAGNA VACCINALE

[Redazione]

L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha definito l'organizzazione della prima fase di somministrazione dei vaccini contro il Covid-19, dopo il Vaccine Day europeo del 27 dicembre, verranno poi consegnati dalla Pfizer nei primi giorni di gennaio ai 28 hub ospedalieri individuati in tutto il Piemonte. Al momento sulle oltre 195 mila persone interessate da questa prima fase della vaccinazione (120 mila operatori delle aziende sanitarie e 75 mila operatori e ospiti delle RSA) circa 2/3 hanno già manifestato la volontà di sottoporsi alla vaccinazione anti-Covid. Il programma per inoculare il vaccino prevede turni di otto ore ciascuno da effettuare sette giorni su sette. Su questa base si è individuato un fabbisogno di 143 medici e 160 infermieri, ai quali verranno affiancati 150 operatori socio-sanitari per la igienizzazione delle postazioni e 145 amministrativi per gli adempimenti burocratici. La vaccinazione del personale e degli ospiti delle RSA sarà effettuata dal personale delle aziende sanitarie per quelle strutture che non possono procedere autonomamente. In tal caso la Protezione civile ha messo a disposizione 62 mezzi mobili. Per la conservazione dei vaccini alla temperatura di -75 sono stati acquistati 30 congelatori. Lo sforzo organizzativo della struttura commissariale e di tutte quelle coinvolte è di estrema rilevanza - commenta Antonio Rinaudo, coordinatore generale/commissario per il piano vaccinazione Covid-19 dell'Unità di Crisi della Regione Piemonte -. Dobbiamo plaudire l'impegno che tutte le strutture stanno garantendo per il raggiungimento del risultato positivo attraverso una campagna vaccinale unica nella storia, efficiente e completa. Il Dirmei, il Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive, ha anche inviato le indicazioni operative per l'organizzazione del Vaccine Day del 27 dicembre, che vedrà la somministrazione delle prime 910 dosi di vaccino per il Piemonte. Nei prossimi giorni sono attese le prime adesioni. Vediamo finalmente la luce in fondo al tunnel - osserva l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi -, l'inizio della campagna vaccinale contro il Covid-19 segna un momento di svolta fondamentale nella lotta al virus, restituendo ancor più forza e importanza agli sforzi di contenimento fatti fino ad ora. Ringrazio tutti coloro che, a qualsiasi titolo, stanno rendendo possibile questa nuova e decisiva operazione sanitaria.

Scatta l'operazione vaccini: 265 sanitari in prima fila, avvio il 27 dicembre

[Redazione]

Saranno 265 le persone che il 27 dicembre si sottoporranno alla prima delle vaccinazioni anti Covid in Friuli Venezia Giulia. A darne notizia sono il governatore Massimiliano Fedriga e il vicesegretario con delega alla Salute Riccardo Riccardi, al termine di una serie di riunioni operative svoltesi oggi nella sede della Protezione civile di Palmanova, nel corso delle quali sono stati definiti i dettagli tecnici dell'operazione, che vedrà interessato in prima battuta il personale sanitario della regione. Le parole di Fedriga e Riccardi: "Quella che prenderà il via il 27 dicembre - hanno detto Fedriga e Riccardi - è la campagna di vaccinazione così come definita dal Governo e dal commissario Arcuri. Le prime 265 dosi verranno somministrate in una sede che verrà resa nota nei prossimi giorni, con l'obiettivo di completare le inoculazioni nell'arco di 48/72 ore. A curare la somministrazione sarà il personale sanitario, che verrà formato dall'Istituto superiore di sanità". Lo sviluppo dell'operazione Dal giorno successivo la struttura commissariale dovrebbe mettere a disposizione della Regione ulteriori dosi con le quali si andrà ad estendere la vaccinazione del personale già definito come target a livello nazionale, ossia coloro che operano all'interno del Sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia e nelle strutture residenziali per anziani, nonché gli ospiti di queste ultime. Le sedi già individuate "In questo secondo caso - aggiungono il governatore e il vice - l'operazione verrà compiuta nelle sedi già individuate dalla Regione. Anche in questo caso la somministrazione sarà garantita da una squadra composta da cinque persone sotto osservazione medica". Nelle prossime ore prenderà il via l'operazione con la quale verranno comunicate le modalità di prenotazione della vaccinazione per le persone appartenenti alle categorie individuate.

Test rapido a tutti passeggeri volo Londra-Trieste

Tutti i 134 passeggeri del volo Londra-Trieste atterrato domenica pomeriggio all'aeroporto di Ronchi dei Legionari sono stati fatti sbarc...

[Redazione]

Tutti i 134 passeggeri del volo Londra-Trieste atterrato domenica pomeriggio all'aeroporto di Ronchi dei Legionari sono stati fatti sbarcare e sono stati già avviati i controlli attraverso i test rapidi e molecolari per il Covid-19, attraverso un'operazione coordinata dalla centrale operativa della Protezione civile di Palmanova con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontino. Lo ha confermato il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, spiegando che il volo è atterrato pochi minuti prima che il Governo bloccasse i voli diretti e in arrivo dal Regno Unito per evitare la diffusione della nuova variante di Covid-19 recentemente identificata. Al momento non ci sono evidenze di soggetti con sintomi influenzali tra le persone atterrate oggi nella nostra regione ma, al fine di garantire la massima sicurezza, verranno sottoposte a test. Grazie alla professionalità e preparazione del nostro personale sanitario, oltre 90 dei 136 passeggeri del volo Londra-Trieste atterrato questo pomeriggio all'aeroporto regionale, subito dopo l'ordinanza di blocco dei collegamenti aerei provenienti dal Regno Unito, sono stati già sottoposti a tampone antigenico rapido e molecolare e al momento solo uno di loro è risultato positivo al Covid-19. Lo ha annunciato il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, il quale ha spiegato che la persona risultata positiva, un cittadino italiano, è asintomatica e sarà trasferita in un Covid hotel dell'isontino, dove rimarrà il tempo necessario alla sua negativizzazione. Riccardi ha precisato che tutte le persone a bordo dovranno comunque sottoporsi alla quarantena fiduciaria prevista per chi arriva da Paesi a rischio. Molti passeggeri erano in transito per diverse destinazioni, tra cui Croazia e Slovenia e altre regioni italiane, e hanno quindi potuto proseguire il proprio viaggio.

Covid: Riccardi, test rapido a tutti passeggeri volo Londra-Trieste

Palmanova, 20 dic Tutti i 134 passeggeri del volo Londra-Trieste atterrato questo pomeriggio all'aeroporto di Ronchi dei Legionar...

[Redazione]

Palmanova, 20 dic Tutti i 134 passeggeri del volo Londra-Trieste atterrato questo pomeriggio all'aeroporto di Ronchi dei Legionari sono stati fatti sbarcare e sono stati già avviati i controlli attraverso i test rapidi e molecolari per il Covid-19, attraverso un'operazione coordinata dalla centrale operativa della Protezione civile di Palmanova con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontino. Lo ha confermato il vicesegretario del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, spiegando che il volo è atterrato pochi minuti prima che il Governo bloccasse i voli diretti e in arrivo dal Regno Unito per evitare la diffusione della nuova variante di Covid-19 recentemente identificata. Al momento non ci sono evidenze di soggetti con sintomi influenzali tra le persone atterrate oggi nella nostra regione ma, al fine di garantire la massima sicurezza, verranno sottoposte a test. ARC/MA/ep Powered by WPeMatico

Volo Londra-Trieste, 134 persone arrivate oggi: tutti tamponati

Riccardi: "Al momento non ci sono evidenze di soggetti con sintomi influenzali tra le persone atterrate oggi nella nostra regione ma, al fine di garantire la massima sicurezza, verranno sottoposte a test"

[Redazione]

Riccardi: "Al momento non ci sono evidenze di soggetti con sintomi influenzali tra le persone atterrate oggi nella nostra regione ma, al fine di garantire la massima sicurezza, verranno sottoposte a test""Tutti i 134 passeggeri del volo Londra Trieste atterrato questo pomeriggio all'aeroporto di Ronchi dei Legionari sono stati fatti sbarcare e sono stati già avviati i controlli attraverso i test rapidi e molecolari per il Covid-19, attraverso un'operazione coordinata dalla centrale operativa della Protezione civile di Palmanova con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontino". Lo ha confermato il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, in seguito all'isolamento del Regno Unito a causa della diffusione della variante Covid. Riccardi ha spiegato che "il volo è atterrato pochi minuti prima che il Governo bloccasse i voli diretti e in arrivo dal Regno Unito per evitare la diffusione della nuova variante di Covid-19 recentemente identificata. Al momento non ci sono evidenze di soggetti con sintomi influenzali tra le persone atterrate oggi nella nostra regione ma, al fine di garantire la massima sicurezza, verranno sottoposte a test".Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondoLeader nell'informazione di prossimità Copyright 2020 - UdineToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Udine n. 9/2018 P.iva 10786801000oppure usa il tuo account

Regione, definita la prima fase della campagna vaccinale: interessate oltre 195mila persone

[Redazione]

L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha definito l'organizzazione della prima fase di somministrazione dei vaccini contro il Covid-19, dopo il Vaccine Day europeo del 27 dicembre, verranno poi consegnati dalla Pfizer nei primi giorni di gennaio ai 28 hub ospedalieri individuati in tutto il Piemonte. Al momento sulle oltre 195 mila persone interessate da questa prima fase della vaccinazione (120 mila operatori delle aziende sanitarie e 75 mila operatori ospiti delle RSA) circa 2/3 hanno già manifestato la volontà di sottoporsi alla vaccinazione anti-Covid. Il programma per inoculare il vaccino prevede turni di otto ore ciascuno da effettuare sette giorni su sette. Su questa base si è individuato un fabbisogno di 143 medici e 160 infermieri, ai quali verranno affiancati 150 operatori socio-sanitari per la igienizzazione delle postazioni e 145 amministrativi per gli adempimenti burocratici. La vaccinazione del personale e degli ospiti delle RSA sarà effettuata dal personale delle aziende sanitarie per quelle strutture che non possono procedere autonomamente. In tal caso la Protezione civile ha messo a disposizione 62 mezzi mobili. Per la conservazione dei vaccini alla temperatura di -75 sono stati acquistati 30 congelatori. Lo sforzo organizzativo della struttura commissariale e di tutte quelle coinvolte è di estrema rilevanza - commenta Antonio Rinaudo, coordinatore generale/commissario per il piano di vaccinazione Covid-19 dell'Unità di Crisi della Regione Piemonte -. Dobbiamo applaudire l'impegno che tutte le strutture stanno garantendo per il raggiungimento del risultato positivo attraverso una campagna vaccinale unica nella storia, efficiente e completa. Il Dirmei, il Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive, ha anche inviato le indicazioni operative per l'organizzazione del Vaccine Day del 27 dicembre, che vedrà la somministrazione delle prime 910 dosi di vaccino per il Piemonte. Nei prossimi giorni sono attese le prime adesioni. Vediamo finalmente la luce in fondo al tunnel - osserva l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi -, inizio della campagna vaccinale contro il Covid-19 segna un momento di svolta fondamentale nella lotta al virus, restituendo ancor più forza e importanza agli sforzi di contenimento fatti fino ad ora. Ringrazio tutti coloro che, a qualsiasi titolo, stanno rendendo possibile questa nuova e decisiva operazione sanitaria. [ico_author] Comunicato stampa Regione Piemonte g. c.

Danni alluvionali, stanziati 100 milioni di euro

[Redazione]

Stanzianti 100 milioni per i danni della recente alluvione di inizio ottobre. La scorsa notte la commissione bilancio, con voto unanime, ha approvato un emendamento, firmato da tutte le forze politiche. "L'emendamento assorbe la mia proposta e della collega Chiara Gribaudo in materia di danni causati dagli eventi alluvionali spiega il deputato Enrico Borghi. Per il 2021 - aggiunge - vengono stanziati 100 milioni per gli eventuali alluvionali per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza negli anni 2019-2020 e ovviamente anche la Regione Piemonte beneficerà di questi fondi in ragione delle istanze che verranno avanzate dalla Giunta regionale al Dipartimento della Protezione civile. Ho espresso in sede di intervento in aula il ringraziamento a tutte le forze politiche. Penso sia stata scritta una bella pagina di impegno parlamentare, dando risposte concrete ai territori colpiti. [ico_author] Dal corrispondente di Ossola News - g. c.

Coronavirus Piemonte: definita la prima fase della campagna vaccinale

[Redazione]

L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha definito l'organizzazione della prima fase di somministrazione dei vaccini contro il Covid-19, dopo il Vaccine Day europeo del 27 dicembre, verranno poi consegnati dalla Pfizer nei primi giorni di gennaio ai 28 hub ospedalieri individuati in tutto il Piemonte. Al momento sulle oltre 195 mila persone interessate da questa prima fase della vaccinazione (120 mila operatori delle aziende sanitarie e 75 mila operatori e ospiti delle RSA) circa 2/3 hanno già manifestato la volontà di sottoporsi alla vaccinazione anti Covid. Il programma per inoculare il vaccino prevede turni di otto ore ciascuno da effettuare sette giorni su sette. Su questa base si è individuato un fabbisogno di 143 medici e 160 infermieri, ai quali verranno affiancati 150 operatori socio-sanitari per la igienizzazione delle postazioni e 145 amministrativi per gli adempimenti burocratici. La vaccinazione del personale e degli ospiti delle Rsa sarà effettuata dal personale delle aziende sanitarie per quelle strutture che non possono procedere autonomamente. In tal caso la Protezione civile ha messo a disposizione 62 mezzi mobili. Per la conservazione dei vaccini alla temperatura di -75 sono stati acquistati 30 congelatori. Lo sforzo organizzativo della struttura commissariale e di tutte quelle coinvolte è di estrema rilevanza commenta Antonio Rinaudo, coordinatore generale/commissario per il piano vaccinazione Covid-19 dell'Unità di Crisi della Regione Piemonte -. Dobbiamo plaudire l'impegno che tutte le strutture stanno garantendo per il raggiungimento del risultato positivo attraverso una campagna vaccinale unica nella storia, efficiente e completa. Il Direttore, il Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive, ha anche inviato le indicazioni operative per l'organizzazione del Vaccine Day del 27 dicembre, che vedrà la somministrazione delle prime 910 dosi di vaccino per il Piemonte. Nei prossimi giorni sono attese le prime adesioni. Vediamo finalmente la luce in fondo al tunnel osserva l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi -, inizio della campagna vaccinale contro il covid-19 segna un momento di svolta fondamentale nella lotta al virus, restituendo ancor più forza e importanza agli sforzi di contenimento fatti fino ad ora. Ringrazio tutti coloro che, a qualsiasi titolo, stanno rendendo possibile questa nuova e decisiva operazione sanitaria.

La seconda ondata Iniezioni sette giorni su sette. Tamponi spariti, Icadi scrive al governo: Adequatevi all'Ue

Primi vaccini per 130 mila sanitari = Vaccino, la carica dei 130 mila Iniezioni sette giorni su sette

[Lorenza Castagneri]

La seconda ondata Iniezioni sette giorni su sette. Ôùôéñĩðß spariti, leardi scrive al governo: Adeguale\ i all'U Primi vaccini per 130 mila sanitari Di Pcrri all'Amedeo lo farà per primo. Picco (Asi) vuole una cerimonia con le autoril Domenica 27 sarà, come nel resto d'Europa, ilday, il giorno del vaccino. E l'infettivologo Giovanni Di Perri sarà il primo a riceverlo nell'ospedale Amedeo di Savoia. Con me si vaccineranno tutti i medici, gli infermieri e gli altri operatori che non hanno ancora avuto la malattia. Non ci sono state obiezioni. A ricevere il siero anche il direttore generale della Asi, Carlo Picco, che pensa di invitare le autorità. In Piemonte 130 mila operatori sanitari hanno dato il loro assenso al vaccino, i due terzi dei 195 mila tra addetti di ospedali e ospiti e personale delle Rsa a cui è stata data la priorità. Sul caso dei tamponi spariti leardi scrive a Speranza: Il governo si adegui all'Ue. allepagine2e 3 L'infettivologo Di Perri e tutto l'Amedeo lo faranno per primi Picco (Asi) vuole invitare le autorità a una cerimonia pubblica Vaccino, la carica dei 130 mila Iniezioni sette giorni su sette Eil giorno X. Oggi è attesa l'approvazione da parte dell'EMA, l'Autorità europea dei medicinali, del vaccino contro il Covid prodotto dalle aziende farmaceutiche Pfizer e Biontech. Un via libera quasi scontato dopo quello degli enti regolatori di Stati Uniti e Regno Unito. E infatti la mappa è già stabilita. Il 24 dicembre, le fiale decolleranno da Bruxelles destinazione ospedale Spallanzani di Roma, da dove la notte del 26 partiranno per varie mete, tra cui Torino, dove ne sono attese 910. Domenica 27 sarà, come nel resto d'Europa, ilday, il giorno del vaccino. E l'infettivologo Giovanni Di Perri sarà il primo a riceverlo nell'ospedale Amedeo di Savoia. Con me si vaccineranno tutti i medici, gli infermieri e gli altri operatori che non hanno ancora avuto la malattia. Non ci sono state obiezioni. Tutti abbiamo visto morire la gente, avuto la vita stravolta dalla follia di questo virus e dopo due ondate abbiamo visto ciò di cui è capace. Le prime vaccinazioni si terranno nel day hospital dell'Amedeo e, in contemporanea, al San Giovanni Bosco. A ricevere il siero anche il direttore generale della Asi, Carlo Picco, che pensa di invitare le autorità. Vogliamo spiega Di Perri promuovere il vaccino, che è leggero per il corpo e sicuro. Io lo avrei reso obbligatorio e non escludo lo diventi: questo è un problema di salute pubblica in cui la mia libertà può ledere la vita altrui. Pensiero condiviso. In 130 mila hanno dato il loro assenso al vaccino, i due terzi dei 195 mila tra addetti di ospedali e ospiti e personale delle Rsa a cui è stata data la priorità. Anche Molinette, Mauriziano e gli ospedali di Alessandria, Cuneo e Novara riceveranno per primi le dosi trasportate dall'Esercito. Nei primi giorni di gennaio, Pfizer consegnerà le altre dosi a tutti i 28 centri vaccinali del Piemonte. Già acquistati 30 congelatori per conservare le fiale a meno 75 gradi. L'inoculazione andrà avanti sette giorni su sette, otto ore al giorno. Se ne occuperanno 143 medici e 160 infermieri, più 150 oss per l'igienizzazio- ne delle postazioni e 145 amministrativi per gli adempimenti burocratici. La vaccinazione del personale e degli ospiti delle Rsa sarà effettuata dal personale delle aziende sanitarie per quelle strutture che non hanno personale sanitario. La Protezione civile ha messo a disposizione 62 mezzi per raggiungerle. Questa è una campagna vaccinale unica nella storia, efficiente e completa, la definisce Antonio Rinaudo, coordinatore per il piano vaccinazione Covid-19 dell'Unità di crisi. Che ringrazia Asl e ospedali per l'impegno degli ultimi giorni. Vediamo finalmente la luce in fondo al tunnel aggiunge l'assessore regionale alla Sanità, Luigi leardi. Siamo alla vigilia di un momento di svolta fondamentale nella lotta al virus, che restituisce ancor più forza e importanza agli sforzi per contenere la sua diffusione fatti fino ad ora. Ringrazio tutti coloro che stanno rendendo possibile questa nuova e decisiva operazione sanitaria. E, intanto, a seguito dell'ordinanza del ministro Speranza valida da oggi, chi negli ultimi 14 giorni è rientrato o transitato dalla Gran Bretagna deve comunicarlo alla Asl e sottoporsi a tampone molecolare. Domani infine le 30 mila dosi di vaccino antinfluenzale per i privati dovrebbero arrivare nelle farmacie. Lorenza Castagnen La squadra In campo 143 medici, 160 infermieri, più

150 oss per l'igienizzazione e 145 amministrativi Piemonte (7.528 dall'inizio della pandemia). nuovi contagi sono 890 (192.373 totali) Sffw ' i -tit_org- Primi vaccini per 130 mila sanitari Vaccino, la carica dei 130 mila Iniezioni sette giorni su sette

Covid: Riccardi, test rapido a tutti passeggeri volo Londra-Trieste Sun Dec 20 00:00:00 CET 2020

[Redazione]

20.12.2020 17:03 Covid: Riccardi, test rapido a tutti passeggeri volo Londra-Trieste Palmanova, 20 dic - "Tutti i 134 passeggeri del volo Londra-Trieste atterrato questo pomeriggio all'aeroporto di Ronchi dei Legionari sono stati fatti sbarcare e sono stati già avviati i controlli attraverso i test rapidi e molecolari per il Covid-19, attraverso un'operazione coordinata dalla centrale operativa della Protezione civile di Palmanova con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontino". Lo ha confermato il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, spiegando che "il volo è atterrato pochissimi minuti prima che il Governo bloccasse i voli diretti e in arrivo dal Regno Unito per evitare la diffusione della nuova variante di Covid-19 recentemente identificata. Al momento non ci sono evidenze di soggetti con sintomi influenzali tra le persone atterrate oggi nella nostra regione ma, al fine di garantire la massima sicurezza, verranno sottoposte a test". ARC/MA/ep

Campagna vaccinale Covid, 195mila persone interessate in Piemonte: più della metà ha già espresso l'intenzione di farlo

[Redazione]

Sanità | 21 dicembre 2020, 06:43 Campagna vaccinale Covid, 195mila persone interessate in Piemonte: più della metà ha già espresso l'intenzione di farlo Dai primi di gennaio si inizierà nei 28 presidi individuati su tutto il territorio: Campagna vaccinale Covid, 195mila persone interessate in Piemonte: più della metà ha già espresso l'intenzione di farlo [INS::INS] L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha definito l'organizzazione della prima fase di somministrazione dei vaccini contro il Covid-19, dopo il Vaccine Day europeo del 27 dicembre, verranno poi consegnati dalla Pzifer nei primi giorni di gennaio ai 28 hub ospedalieri individuati in tutto il Piemonte. Al momento sulle oltre 195 mila persone interessate da questa prima fase della vaccinazione (120 mila operatori delle aziende sanitarie e 75 mila operatori ospedali delle RSA) circa 2/3 hanno già manifestato la volontà di sottoporsi alla vaccinazione anti-Covid. Il programma per inoculare il vaccino prevede turni di otto ore ciascuno da effettuare sette giorni su sette. Su questa base si è individuato un fabbisogno di 143 medici e 160 infermieri, ai quali verranno affiancati 150 operatori socio-sanitari per la igienizzazione delle postazioni e 145 amministrativi per gli adempimenti burocratici. La vaccinazione del personale e degli ospiti delle Rsa sarà effettuata dal personale delle aziende sanitarie per quelle strutture che non possono procedere autonomamente. In tal caso la Protezione civile ha messo a disposizione 62 mezzi mobili. Per la conservazione dei vaccini alla temperatura di -75 sono stati acquistati 30 congelatori. Lo sforzo organizzativo della struttura commissariale e di tutte quelle coinvolte è di estrema rilevanza - commenta Antonio Rinaudo, coordinatore generale/commissario per il piano vaccinazione Covid-19 dell'Unità di Crisi della Regione Piemonte -. Dobbiamo plaudire l'impegno che tutte le strutture stanno garantendo per il raggiungimento del risultato positivo attraverso una campagna vaccinale unica nella storia, efficiente e completa. Il Direttore, il Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive, ha anche inviato le indicazioni operative per l'organizzazione del Vaccine Day del 27 dicembre, che vedrà la somministrazione delle prime 910 dosi di vaccino per il Piemonte. Nei prossimi giorni sono attese le prime adesioni. Vediamo finalmente la luce in fondo al tunnel - osserva l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi -, inizio della campagna vaccinale contro il Covid-19 segna un momento di svolta fondamentale nella lotta al virus, restituendo ancor più forza e importanza agli sforzi di contenimento fatti fino ad ora. Ringrazio tutti coloro che, a qualsiasi titolo, stanno rendendo possibile questa nuova e decisiva operazione sanitaria. [ico_author] comunicato stampa

100 milioni nel 2021 ai territori colpiti dall'alluvione, Gribaudo: "Le cose serie non si annunciano, ma si fanno"

[Redazione]

Attualità | 20 dicembre 2020, 10:56 100 milioni nel 2021 ai territori colpiti dall'alluvione, Gribaudo: "Le cose serie non si annunciano, ma si fanno" La somma per i territori colpiti dai fenomeni alluvionali il 2 e il 3 ottobre è arrivata con voto unanime nella notte che ha approvato l'emendamento in commissione bilancio. La deputata borganina del Pd: "I soldi vanno a beneficio della Regione Piemonte che dovrà raggugliare le richieste al Dipartimento della Protezione civile" 100 milioni nel 2021 ai territori colpiti dall'alluvione, Gribaudo: "Le cose serie non si annunciano, ma si fanno" [INS::INS] Stanziati 100 milioni per il 2021 a seguito dei danni della recente alluvione di inizio ottobre. La somma per i territori colpiti dai fenomeni alluvionali il 2 e il 3 ottobre è arrivata con voto unanime nella notte che ha approvato l'emendamento in commissione bilancio. Lo annuncia poco prima delle 3 di notte la deputata del Partito Democratico Chiara Gribaudo attraverso un lungo post su Facebook. "Per il 2021 verranno stanziati 100 milioni di euro per gli eventi alluvionali per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza negli anni 2019/20. - scrive Gribaudo - I soldi vanno a beneficio della Regione Piemonte che dovrà raggugliare le richieste al Dipartimento della Protezione civile. Ovviamente essendo una parlamentare di maggioranza ho lavorato fino in fondo in silenzio in un forte dialogo con i ministeri (oltre che con i miei colleghi in modo particolare con Enrico) perchè le cose serie non si annunciano ma si fanno." L'emendamento assorbe la mia proposta e della collega Chiara Gribaudo in materia di danni causati dagli eventi alluvionali - spiega invece il deputato Demossolano Enrico Borghi. "Per il 2021 - aggiunge Borghi - vengono stanziati 100 milioni per gli eventi alluvionali per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza negli anni 2019-2020 e ovviamente anche la Regione Piemonte beneficerà di questi fondi in ragione delle istanze che verranno avanzate dalla Giunta regionale al Dipartimento della Protezione civile. Ho espresso in sede di intervento in aula il ringraziamento a tutte le forze politiche. Penso sia stata scritta una bella pagina di impegno parlamentare, dando risposte concrete ai territori colpiti. Mentre la deputata borganina Chiara Gribaudo nel suo post si toglie qualche "sassolino" rispetto alle critiche dei giorni scorsi arrivate da più sponde politiche: "Di annunci ne abbiamo sentiti tanti addirittura dal capitano Salvini che ha riempito le pagine dei giornali di Cuneo con emendamenti che nemmeno poisono entrati nel fascicolo di quelli che in questi giorni (e notti) stiamo votando come ho fatto rilevare e sono stata tacciata di tecnicismi e naturalmente insultata ma era sostanza, non tecnica, come sostanza vera è quella che ora noi qui portiamo a casa. Con il lavoro serio, costante e continuo, nel cuore della notte di un sabato sera si vota un emendamento che rende giustizia a quella fatica. Con buona pace di chi preferisce la propaganda di bassa lega. [ico_author] redazione

Covid, in Piemonte definita la prima fase della campagna vaccinale: 195.000 le persone interessate

[Redazione]

L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha definito l'organizzazione della prima fase di somministrazione dei vaccini contro il Covid-19, dopo il Vaccine Day europeo del 27 dicembre, verranno poi consegnati dalla Pfizer nei primi giorni di gennaio ai 28 hub ospedalieri individuati in tutto il Piemonte. Al momento sulle oltre 195 mila persone interessate da questa prima fase della vaccinazione (120 mila operatori delle aziende sanitarie e 75 mila operatori e ospiti delle RSA) circa 2/3 hanno già manifestato la volontà di sottoporsi alla vaccinazione anti Covid. Il programma per inoculare il vaccino prevede turni di otto ore ciascuno da effettuare sette giorni su sette. Su questa base si è individuato un fabbisogno di 143 medici e 160 infermieri, ai quali verranno affiancati 150 operatori socio-sanitari per la igienizzazione delle postazioni e 145 amministrativi per gli adempimenti burocratici. La vaccinazione del personale e degli ospiti delle Rsa sarà effettuata dal personale delle aziende sanitarie per quelle strutture che non possono procedere autonomamente. In tal caso la Protezione civile ha messo a disposizione 62 mezzi mobili. Per la conservazione dei vaccini alla temperatura di -75 sono stati acquistati 30 congelatori. Lo sforzo organizzativo della struttura commissariale e di tutte quelle coinvolte è di estrema rilevanza - commenta Antonio Rinaudo, coordinatore generale/commissario per il piano vaccinazione Covid-19 dell'Unità di Crisi della Regione Piemonte -. Dobbiamo plaudire l'impegno che tutte le strutture stanno garantendo per il raggiungimento del risultato positivo attraverso una campagna vaccinale unica nella storia, efficiente e completa. Il Direttore, il Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive, ha anche inviato le indicazioni operative per l'organizzazione del Vaccine Day del 27 dicembre, che vedrà la somministrazione delle prime 910 dosi di vaccino per il Piemonte. Nei prossimi giorni sono attese le prime adesioni. Vediamo finalmente la luce in fondo al tunnel. L'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi -, inizio della campagna vaccinale contro il covid-19 segna un momento di svolta fondamentale nella lotta al virus, restituendo ancor più forza e importanza agli sforzi di contenimento fatti fino ad ora. Ringrazio tutti coloro che, a qualsiasi titolo, stanno rendendo possibile questa nuova e decisiva operazione sanitaria.

Vaccino covid, il Piemonte ? pronto alla fase 1: si comincia ai primi di gennaio

[Redazione]

Approfondimenti Covid, vaccinazioni in 27 strutture piemontesi. assessore Icardi: Stiamo preparando il piano, lo gestirà il Dirmei 25 novembre 2020 La campagna contro il vaccino anti-covid parte da Torino, avvisate le autorità 10 dicembre 2020 Covid-19, somministrazione vaccino: aperte le candidature per medici, infermieri e assistenti sanitari 17 dicembre 2020 E' stata definita in Piemonte la prima fase relativa alla somministrazione dei vaccini contro il coronavirus. Unità di Crisi della Regione ha stabilito che, dopo il Vaccine Day europeo del 27 dicembre, le prime dosi verranno consegnate all'inizio di gennaio dalla Pfizer ai 28 hub ospedalieri già individuati in Piemonte. Al momento sulle oltre 195 mila persone interessate da questa prima fase della vaccinazione - nello specifico 120 mila operatori delle aziende sanitarie e 75 mila operatori e ospiti delle Rsa - circa due terzi hanno già manifestato la volontà di sottoporsi alla vaccinazione anti covid. Turni di otto ore ciascuno Il programma per inoculare il vaccino prevede turni di otto ore ciascuno da effettuare sette giorni su sette. Su questa base si è individuato un fabbisogno di 143 medici e 160 infermieri, ai quali verranno affiancati 150 operatori socio-sanitari per la igienizzazione delle postazioni e 145 amministrativi per gli adempimenti burocratici. La vaccinazione del personale e degli ospiti delle Rsa sarà effettuata dal personale delle aziende sanitarie per quelle strutture che non possono procedere autonomamente. In tal caso la Protezione civile ha messo a disposizione 62 mezzi mobili. Congelatori ad hoc Per la conservazione dei vaccini alla temperatura di -75 sono stati acquistati 30 congelatori. "Lo sforzo organizzativo della struttura commissariale e di tutte quelle coinvolte è di estrema rilevanza - commenta Antonio Rinaudo, coordinatore generale/commissario per il piano vaccinazione covid-19 dell'Unità di Crisi della Regione Piemonte -. Dobbiamo plaudere l'impegno che tutte le strutture stanno garantendo per il raggiungimento del risultato positivo attraverso una campagna vaccinale unica nella storia, efficiente e completa". In attesa del Vaccine Day Il Dirmei, il Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive, ha anche inviato le indicazioni operative per l'organizzazione del Vaccine Day del 27 dicembre, che vedrà la somministrazione delle prime 910 dosi di vaccino per il Piemonte. Nei prossimi giorni sono attese le prime adesioni. "Vediamo finalmente la luce in fondo al tunnel osserva l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi -, inizio della campagna vaccinale contro il covid-19 segna un momento di svolta fondamentale nella lotta al virus, restituendo ancor più forza e importanza agli sforzi di contenimento fatti fino ad ora".

Vaccinazione: il Piemonte ha definito la prima fase

[Redazione]

L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha definito l'organizzazione della prima fase di somministrazione dei vaccini contro il Covid-19, dopo il Vaccine Day europeo del 27 dicembre, verranno poi consegnati dalla Pfizer nei primi giorni di gennaio ai 28 hub ospedalieri individuati in tutto il Piemonte. Redazione 20 Dicembre 2020 - 18:12 Commenta - Al momento sulle oltre 195 mila persone interessate da questa prima fase della vaccinazione (120 mila operatori delle aziende sanitarie e 75 mila operatori ospiti delle RSA) circa 2/3 hanno già manifestato la volontà di sottoporsi alla vaccinazione anti-Covid. Il programma per inoculare il vaccino prevede turni di otto ore ciascuno da effettuare sette giorni su sette. Su questa base si è individuato un fabbisogno di 143 medici e 160 infermieri, ai quali verranno affiancati 150 operatori socio-sanitari per la igienizzazione delle postazioni e 145 amministrativi per gli adempimenti burocratici. La vaccinazione del personale e degli ospiti delle Rsa sarà effettuata dal personale delle aziende sanitarie per quelle strutture che non possono procedere autonomamente. In tal caso la Protezione civile ha messo a disposizione 62 mezzi mobili. Per la conservazione dei vaccini alla temperatura di -75 sono stati acquistati 30 congelatori. Lo sforzo organizzativo della struttura commissariale e di tutte quelle coinvolte è di estrema rilevanza - commenta Antonio Rinaudo, coordinatore generale/commissario per il piano vaccinazione Covid-19 dell'Unità di Crisi della Regione Piemonte -. Dobbiamo plaudire l'impegno che tutte le strutture stanno garantendo per il raggiungimento del risultato positivo attraverso una campagna vaccinale unica nella storia, efficiente e completa. Il Dime, il Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive, ha anche inviato le indicazioni operative per l'organizzazione del Vaccine Day del 27 dicembre, che vedrà la somministrazione delle prime 910 dosi di vaccino per il Piemonte. Nei prossimi giorni sono attese le prime adesioni. Vediamo finalmente la luce in fondo al tunnel - osserva l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi -, inizio della campagna vaccinale contro il Covid-19 segna un momento di svolta fondamentale nella lotta al virus, restituendo ancor più forza e importanza agli sforzi di contenimento fatti fino ad ora. Ringrazio tutti coloro che, a qualsiasi titolo, stanno rendendo possibile questa nuova e decisiva operazione sanitaria. Facebook Twitter Google+ Pinterest